

metafisica/ metafisiche

Metafisica/Metafisiche

a cura di

Vincenzo Trione

Comunicato stampa mostra a Palazzo Reale

Scheda tecnica mostra a Palazzo Reale

Selezione immagini per la stampa

Testi istituzionali Metafisica/Metafisiche

Testo del curatore

Comunicati delle mostre

- Museo del Novecento
- Gallerie d'Italia - Milano
- Grande Brera-Palazzo Citterio

Scheda catalogo

Programma di eventi culturali

Schede attività didattica

Colophon

metafisica/ metafisiche

Milano,
Palazzo Reale

28 gennaio –
21 giugno 2026

modernità e malinconia

a cura di
Vincenzo Trione

Comunicato stampa

Ogni cosa [ha] due aspetti: uno corrente quello che vediamo quasi sempre e che vedono gli uomini in generale, l'altro lo spettrale o metafisico che non possono vedere che rari individui in momenti di chiaroveggenza e di astrazione metafisica, così come certi corpi occultati da materia impenetrabile ai raggi solari non possono apparire che sotto la potenza di luci artificiali quali sarebbero i raggi x.

Giorgio de Chirico, *Sull'arte metafisica*, 1919

Una grande mostra a Palazzo Reale e tre “capitoli espositivi” in tre grandi Musei milanesi con un **programma multidisciplinare di iniziative per la città**: *Metafisica/Metafisiche* è il progetto a cura di Vincenzo Trione, che mette in dialogo i maestri della Metafisica con gli “eredi” internazionali e con gli “allievi” del XX e XXI secolo.

Il progetto, promosso dal **Ministero della Cultura** e dal Comune di Milano, è prodotto da **Palazzo Reale, Museo del Novecento, Grande Brera-Palazzo Citterio e Gallerie d'Italia**, con la casa editrice **Electa** e rientra nel programma culturale dei **Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026**.

La mostra **Modernità e malinconia** a Palazzo Reale si avvale della collaborazione scientifica della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico e del Museo Morandi e della partecipazione dell'Archivio Alberto Savinio e dell'Archivio Carlo Carrà.

A Palazzo Reale vengono presentate oltre **400 opere** tra dipinti, sculture, fotografie, disegni, oggetti di design oltre a plastici e modelli architettonici, illustrazioni, fumetti, riviste, video, vinili con **prestiti** nazionali e internazionali **provenienti da più di 150** istituzioni tra pubbliche e private, gallerie, archivi e prestigiose collezioni private.

Dai protagonisti del gruppo storico nato a Ferrara nel 1917 – Giorgio de Chirico, Alberto Savinio, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Giorgio Morandi –, **agli artisti che**, in Europa e in America, **hanno assorbito atmosfere e soluzioni del movimento**, fino agli **echi contemporanei** con lavori di diversi autori che si sono ispirati alla poetica Metafisica nel campo dell'arte ma anche della fotografia, dell'architettura, del cinema, del teatro, del design, della moda, della letteratura, del graphic novel e della musica. Da Mario Sironi a Felice Casorati, da René Magritte a Max Ernst, da Salvador Dalí a Andy Warhol. E ancora da Mimmo Paladino a Giulio Paolini, da Jannis Kounellis a Francesco Vezzoli, da Aldo Rossi a Gio Ponti, da Paolo Portoghesi a Frank Gehry, da Mimmo Jodice a Gabriele Basilico, da Giorgio Armani a Fendi, da Paolo Sorrentino a Tim Burton fino ai Genesis, ai Pink Floyd e a molti altri ancora.

“Episodi lontani e diversi, che sembrano non avere niente in comune, nati dall'immaginazione di artisti distanti dal punto di vista generazionale, culturale e linguistico” spiega il curatore. “E, tuttavia, pur se per sentieri segreti, in maniera non sempre del tutto intenzionale, queste voci sono accomunate da una specifica postura. Una sorta di inconfondibile *manière de voir*, ispirata a un'esperienza poetica laterale, clandestina e forse marginale, maturata più di un secolo fa in una città di provincia, posta fuori della storia.”

“Da Piazza Duomo a Brera sono duemila passi d’arte: il percorso che prende avvio il prossimo 28 gennaio con *Metafisica/Metafisiche* nelle sale di Palazzo Reale toccherà il Museo del Novecento e le Gallerie d’Italia in piazza della Scala, per terminare a Palazzo Citterio – afferma l’assessore alla Cultura Tommaso Sacchi –. Una mappa sentimentale nel cuore di Milano che connette spazi fisici e opere d’arte e che rimanda a un’idea di città come museo diffuso, attraversabile anche a piedi, capace di mettere in relazione passato e presente, grandi maestri e sguardi contemporanei. Un progetto ambizioso e corale che restituisce alla Metafisica la sua forza generativa e invita cittadini e visitatori a riscoprire Milano come luogo di pensiero, immaginazione e visione.”

Al **Museo del Novecento**, negli Archivi Ettore e Claudia Gian Ferrari, un approfondimento sul rapporto tra la **Metafisica e Milano**: viene indagato il legame, per certi versi sorprendente, tra alcuni protagonisti del gruppo guidato da de Chirico e la città, crocevia artistico e intellettuale, ma anche laboratorio di sperimentazione e dialogo tra le arti.

Nello spazio espositivo, il pubblico incontra una selezione di disegni, maquette, abiti, materiali d’archivio e fotografie, a testimonianza dell’attività di de Chirico, Savinio e Carrà nel capoluogo lombardo e della loro collaborazione con alcune delle più importanti istituzioni artistiche e culturali cittadine. In particolare, bozzetti di scenografie e costumi da loro realizzati tra gli anni quaranta e cinquanta per il Teatro alla Scala e fotografie d’epoca e disegni preparatori dei *Bagni Misteriosi* progettati per la Triennale di Milano.

Un focus è poi dedicato ad *Ascolto il tuo cuore, città* (1944) di Alberto Savinio, che racchiude “tutto l’amore ‘carnale’ che uomo può avere [per] una città”. A questo romanzo documentario è dedicata **una serie di 10 tavole di Mimmo Paladino** dal titolo *Disegni per Savinio*, che ne ha estratto situazioni e atmosfere, componendo le sequenze di una sorta di involontario film disegnato d’impronta neorealista, governato da un calibrato gioco tra fedeltà e infedeltà, tra brandelli di scritture e visioni.

A Gallerie d’Italia - Milano, museo di Intesa Sanpaolo, in Piazza Scala, in dialogo con le opere in caveau, **un omaggio a Morandi** attraverso le fotografie di **Gianni Berengo Gardin** dedicate all’atelier bolognese del pittore.

La Grande Brera ospita a Palazzo Citterio un inedito omaggio di **William Kentridge** sempre a **Giorgio Morandi**. L’intervento di Kentridge si articola in due momenti: una videoinstallazione sonora e una sequenza di sculture in cartone, che reinterpreta poeticamente gli oggetti d’uso quotidiano, protagonisti delle nature morte di Morandi. Un modo per avviare un dialogo ideale con le opere metafisiche del maestro bolognese conservate a Palazzo Citterio. Declinando il progetto curatoriale di *Metafisica/Metafisiche*, l’installazione di Kentridge mette in luce l’eredità formale e concettuale di Morandi e recupera una pratica espressiva che fa del tempo, della memoria e del ritmo una materia visiva.

Il catalogo unico delle mostre è edito da Electa.

In occasione di *Metafisica/Metafisiche. Modernità e malinconia* **Electa in collaborazione con il Museo Nazionale di Fotografia - MUNAF** presenta *Racconti della metafisica*, un programma di eventi culturali per i visitatori della mostra a Palazzo Reale, da febbraio a giugno 2026.

Un ciclo di **visite speciali e conversazioni** che metterà in dialogo discipline e sguardi differenti, offrendo al pubblico nuove prospettive sulle risonanze della Metafisica nel presente.

metafisica/ metafisiche

Elenco sedi

**Metafisica/Metafisiche.
Modernità e malinconia**
Palazzo Reale
28 gennaio – 21 giugno 2026

Milano Metafisica
Museo del Novecento
28 gennaio – 21 giugno 2026

**Gianni Berengo Gardin.
Lo studio di Giorgio Morandi**
Gallerie d'Italia – Milano
28 gennaio – 6 aprile 2026

**William Kentridge.
More Sweetly Play
the Dance and
Remembering Morandi**
Grande Brera-Palazzo Citterio
6 febbraio – 5 aprile 2026

Uffici Stampa

Electa

responsabile comunicazione
Monica Brognoli
monica.brognoli@electa.it

ufficio stampa

Ilaria Maggi
ilaria.maggi@electa.it

Comune di Milano

responsabile comunicazione
Elena Conenna
elenamaria.conenna@comune.milano.it

ufficio stampa

Silvia Egiziano silvia.egiziano@comune.milano.it

Gallerie d'Italia

Silvana Scannicchio
silvana.scannicchio@intesasanpaolo.com

Grande Brera

responsabile ufficio comunicazione
Marco Toscano
marco.toscano@cultura.gov.it

ufficio stampa

CLP Relazioni Pubbliche
Marta Pedroli
marta.pedroli@clp1968.it
M. +39 347 4155017
T. + 39 02 36755700

metafisica/ metafisiche

Scheda tecnica

titolo

Metafisica/Metafisiche

Modernità e malinconia

a cura di

Vincenzo Trione

team curatoriale

Anna Luigia De Simone, coordinamento

Anna Calise

Vincenzo Di Rosa

Alessia Scaparra Seneca

sede

Palazzo Reale, Piazza del Duomo 12, Milano

date

28 gennaio – 21 giugno 2026

una mostra

Comune di Milano-Cultura

Palazzo Reale

Museo del Novecento

Electa

in partnership con

Ministero della Cultura, Grande Brera-Palazzo Citterio,

Intesa Sanpaolo-Gallerie d'Italia

in collaborazione con

Fondazione Giorgio e Isa de Chirico

Museo Morandi

nell'ambito di

Programma culturale dei Giochi Olimpici invernali
di Milano Cortina 2026.

progetto di allestimento

Massimo Curzi architetto

con Marco Belloni

e Isidoro Panitti

progetto grafico

Irene Bacchi

Leonardo Sonnoli

con Noemi Barletta
e Alice Teodorani

- studio Sonnoli-

sponsor tecnico

AON Empower results

con il supporto di

Coop

Rinascente

sala Incontri – Design Partner

Kartell

catalogo

Electa

orari Palazzo Reale

lunedì chiuso

martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica:

10:00-19.30

giovedì: 10:00-22.30

ultimo ingresso un'ora prima della chiusura della mostra

biglietti a Palazzo Reale

intero open: euro 17 biglietto a data libera (comprensivo
di audio guida gratuita o QR-code)

intero: euro 15 (comprensivo di audio guida gratuita
o QR-code)

ridotto: euro 13 (comprensivo di audio guida gratuita
o di sistema microfonaggio per gruppi o QR-code)
gruppi, visitatori dai 6 fino a 26 anni, visitatori oltre i 65 anni,
soci Touring Club con tessera, soci FAI con tessera,
possessori di biglietti aderenti all'iniziativa "Lunedì Musei"
(Poldi Pezzoli / Museo Teatrale alla Scala), militari, forze
dell'ordine non in servizio, insegnanti, soci Coop, possessori
di Rinascente Card

ridotto: euro 12 (comprensivo di audio guida gratuita
o QR-code) titolari della Milano Museo Card

ridotto: euro 10 (comprensivo di audio guida gratuita
o QR-code) studenti (età massima 25 anni), persone
con disabilità con invalidità inferiore al 100%, tesserati
Abbonamento Card Musei Lombardia – Soci Orticola con
tessera valida per l'anno in corso (comprensivo di audioguida
o sistema microfonaggio per gruppi), possessori biglietto
Orticola 30 giorni e 15 giorni dopo la mostra annuale Orticola,
con la possibilità di acquistare un ingresso ridotto
a 13 euro per un accompagnatore.

ridotto speciale: euro 6 (comprensivo di audioguida
o sistema microfonaggio per gruppi o QR-code) gruppi
di studenti di scuole primarie e secondarie, gruppi
organizzati direttamente dal FAI e gruppi organizzati

direttamente dal TCI Touring Club (ai quali non si deve applicare il diritto fisso di prevendita), giornalisti con tessera OdG con bollino dell'anno in corso, dipendenti del Comune di Milano con badge nominale (un solo eventuale ospite al seguito paga € 12,00), volontari del Servizio Civile operanti presso il Comune di Milano (previa esibizione del tesserino di identificazione).

Biglietto famiglia (comprensivo di audioguide QR code): € 10,00 (adulto) e € 6,00 (ragazzi): 1 o 2 adulti + bambini (da 6 a 14 anni)

Omaggio comprensivo di audioguida o QR-code: persone con disabilità con invalidità pari al 100%, minori di 6 anni, guide turistiche abilitate con tesserino di riconoscimento, un accompagnatore per ogni gruppo, due accompagnatori per ogni gruppo scolastico, un accompagnatore per persone con disabilità che presenti necessità, un accompagnatore e una guida per ogni gruppo Touring Club e FAI, giornalisti accreditati dall'Ufficio Stampa del Comune e della Mostra, dipendenti della Soprintendenza ai Beni Paesaggistici e Architetonici di Milano, tesserati ICOM, dipendenti dell'Area Mostre e Musei Scientifici di Palazzo Reale (previa esibizione di tessera nominativa), componenti commissione vigilanza e vigili del fuoco (previa esibizione di tessera non nominativa),

diritti di prenotazione e prevendita
gruppi e singoli 2 euro per persona,
scolaesche 1 euro per persona

informazioni, prenotazioni e prevendite
ticketone.it
<https://www.ticketone.it>
t +39 02-33020022
dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle ore 18.00
email: gruppiescuole@tosca.it

info e prenotazioni gruppi scuole e visite guidate

Ad Artem

www.adartem.it
info@adartem.it
t +39 02 6597728

Uffici stampa

Comune di Milano

responsabile comunicazione

Elena Conenna
elenamaria.conenna@comune.milano.it

ufficio stampa

Silvia Egiziano silvia.egiziano@comune.milano.it

Electa

Ilaria Maggi
ilaria.maggi@electa.it

responsabile comunicazione

Monica Brognoli
monica.brognoli@electa.it

Siti internet

www.palazzorealemilano.it
www.electa.it



#metafiscametafisiche

metafisica/ metafisiche

Selezione immagini per la stampa

Le immagini sono disponibili al link

<https://www.electa.it/ufficio-stampa/metafisicametafisiche/>

e possono essere utilizzate esclusivamente nell'ambito di recensioni o segnalazioni giornalistiche delle mostre *Metafisica/Metafisiche* Milano

Normativa SIAE

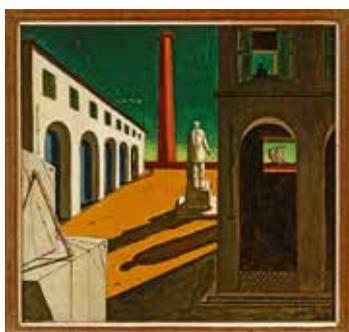
Sono esenti dal pagamento ai fini dell'esercizio del diritto di cronaca e nei limiti dello scopo informativo - sempre che si indichi, salvo caso di impossibilità, la fonte, incluso il nome dell'autore, se riportato - le **riproduzioni fino ad un numero massimo di 4 immagini** di opere tutelate per ogni articolo, su carta, digitale e online, senza alcuna limitazione di dimensioni.

Metafisica/Metafisiche. Modernità e malinconia Palazzo Reale



Giorgio de Chirico

Le salut de l'ami lointain
(Il salut dell'amico lontano), 1916
Olio su tela, 74 x 60 cm
Palazzo Maffei Fondazione Carlon,
Verona @Studio Vandasch, Milano
© Giorgio de Chirico, by SIAE 2026



Giorgio de Chirico

Enigma della partenza, anni trenta
Olio su tela, 38,5 x 41 cm
Fondazione Magnani-Rocca,
Mamiano di Traversetolo (Parma)
© Giorgio de Chirico, by SIAE 2026



Carlo Carrà

Madre e figlio (Natura morta con manichini), 1917
Olio su tela 90 x 59,5 cm
Grande Brera - Palazzo Citterio, Milano
© Pinacoteca di Brera, Milano - MiC
© Carlo Carrà, by SIAE 2026



Filippo de Pisis

Natura morta occidentale, 1919
Pittura a tempera e collage
su carta intelata 35 x 27 cm
Collezione della Fondazione Cariverona
Fondazione Cariverona, archivio fotografico
© Filippo De Pisis, by SIAE 2026



Alberto Savinio

Nascita di Venere, 1950
Tempera su masonite 70 x 58 cm
Collezione privata
Courtesy Tornabuoni Arte



Giorgio Morandi

Natura morta, 1918
Olio su tela, 108,5 x 94 cm
Galleria Nazionale d'Arte Moderna
e Contemporanea, Roma
Su concessione del Ministero della Cultura
© Giorgio Morandi, by SIAE 2026



Giorgio Morandi

Natura morta, 1920
Olio su tavola, 30,5 x 44,5 cm
Museo Morandi | Settore Musei Civici
Bologna
© Giorgio Morandi, by SIAE 2026



Felice Casorati

*Maria Anna de Lisi o Anna
Maria de Lisi*, 1918-1919
Tempera su tela, 141 x 140 cm
Collezione privata, Torino
© Felice Casorati by SIAE 2026
Foto di Pino Dell'Aquila,



Domenico Gnoli

Architecture, 1955
Olio su tela, 73 x 54 cm
Collezione privata, Firenze
Courtesy Tornabuoni Arte
© Domenico Gnoli, by SIAE 2026



Pino Pascali

Ruderi sul prato, 1964
Tela, spugna e smalto su legno
210 x 152 x 35 cm
Galleria Nazionale d'Arte Moderna
e Contemporanea, Roma Su concessione
del Ministero della Cultura



Concetto Pozzati

Dal ciclo "Restaurazione":
Il trovatore italico, 1973
Olio e acrilico su tela, 70 x 80 cm
Museo Magi '900 - Pieve di Cento (Bologna)



Emilio Tadini

Ventilatore, 1972
Acrilico su tela, 195 x 130 cm
Courtesy Archivio Emilio Tadini
e Casa Museo
Milano, foto di Andrea Angelucci



Gino Marotta
Scena madre, 1993
 Olio su tela, 80 x 80 cm
 Collezione privata



Arduino Cantàfora
Domenica, 2016
 Vinilico e olio su tavola
 80 x 120 cm
 Collezione Antonio Colombo, Milano



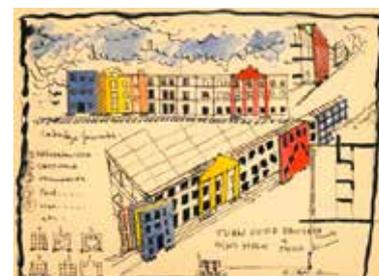
Aldo Rossi
Il gioco della morte, 1973
 Cimitero di San Cataldo, Modena, 1971-1978.
 Con Gianni Braghieri
 Penna, pennarello e pastello su carta
 27,5 x 40,5 cm
 Collezione privata
 © Estate of Aldo Rossi. All rights reserved
 2026 / Bridgeman Images, courtesy
 of Fondazione Aldo Rossi



Aldo Rossi
Un'altra estate, 1979
 Progetto: Cabina dell'Elba,
 Molteni & C., 1980
 Acquerello, inchiostro e pennarello su carta
 31 x 21,2 cm
 Collezione privata
 © Estate of Aldo Rossi. All rights reserved
 2026 / Bridgeman Images, courtesy
 of Fondazione Aldo Rossi



Massimiliano Fuksas
Gymnase, Paliano, FR, 1979-1985
 Fotografia
 Collezione Massimiliano
 Fuksas, Studio Fuksas, Roma
 © Archivio Fuksas, Roma



Massimiliano Fuksas
Gymnase, Paliano, FR,
 1979-1985
 Disegno
 Collezione Massimiliano Fuksas,
 Studio Fuksas, Roma
 © Archivio Fuksas, Roma



Gabriele Basilico/
 Archivio Gabriele Basilico
Gabriele Basilico, Perugia, Centro
Direzionale di Fontivegge, 2007
 Stampa fotografica 50 x 40 cm
 Archivio Gabriele Basilico



Olivo Barbieri
Giorgio Morandi's Home Bar, 1964
 Grizzana Morandi, Bologna, 2017
 Stampa a getto d'inchiostro su carta
 Archival, montata su D-Bond,
 cornice di legno bianca, vetro
 antiriflesso, Zeroglass
 111 x 146 cm
 Collezione Olivo Barbieri



Francesco Vezzoli
*Le Gant d'Amour (After de
 Chirico and Jean Genet)*, 2010
 Stampa ad inchiostro su tela e ricamo
 metallico, gioielli personalizzati
 74,5 x 61,5 cm
 Collezione privata
 © Francesco Vezzoli, by SIAE 2026



Nathalie Du Pasquier

Emerald, 1985

Mobile contenitore in legno rivestito in laminato decorativo ed essenza lignea
Altezza 190 cm, larghezza 110 cm, profondità 50 cm
Collezione Memphis, Milano



Michael Graves

Plaza, 1981

Toeletta in legno laccato e rivestito con essenza lignea.
Elementi in vetro, specchio e ottone
Altezza 226 cm, larghezza 140 cm, profondità 54 cm
Collezione Memphis, Milano
© Estate of Aldo Rossi.
All rights reserved 2026 / Bridgeman Images, courtesy of Fondazione Aldo Rossi



Aldo Rossi

Cabina dell'Elba, 1980

Prodotta da Molteni&C
Prototipo, legno e metallo, laccato opaco bianco e azzurro
Base 160 x 85 cm, altezza 195 cm; tetto 160 x 80 cm, altezza 80 cm
Molteni Museum
© Estate of Aldo Rossi.
All rights reserved 2026 / Bridgeman Images, courtesy of Fondazione Aldo Rossi



Etro

Ritratti, collezione primavera/estate, 1997-1998
Fotografia di Christopher Griffith



Louis Vuitton by Virgil Abloh

Felpa, collezione maschile autunno/inverno, 2022
Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, Roma
© Giorgio de Chirico by SIAE, 2026
Foto di Giuseppe Schiavinotto



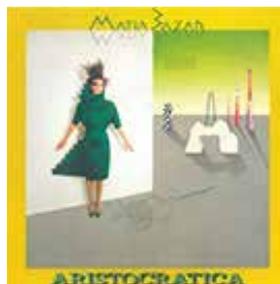
Lancetti

Collezione primavera/estate 1969
Moda all'Eur, servizio fotografico di Elisabetta Catalano
"Vogue Italia", marzo 1969
Courtesy Archivio Elisabetta Catalano



Marco Nizzoli

Immagine tratta da *Dylan Dog Old Boy #24*, 2024
© Sergio Bonelli Editore, 2026
Il personaggio di Dylan Dog è stato creato da Tiziano Sclavi



Matia Bazar

Aristocratica, 1984
Copertina di Occhiomagico (Giancarlo Maiocchi)
Vinile
30,5 x 30,5 cm
Collezione privata



Paul Whitehead

Nursery Cryme, 1971 (2011)
Opera originale utilizzata per la copertina dell'album dei Genesis
Olio su tela, 45,72 x 91,7 cm
Fondazione Luigi Rovati, Milano

Milano Metafisica
Museo del Novecento



Alberto Savinio

L'Araldo, per Oedipus Rex di Igor Stravinskij, Milano, Teatro alla Scala, 24 aprile 1948,
Matita acquarello e tempera su carta
Courtesy Fondazione Teatro alla Scala – Archivio Storico Artistico – Archivio Bozzetti e Figurini
Archivio Fotografico, Milano



Alberto Savinio

I racconti di Hoffmann, La taverna di mastro Lutero, 1948-1949
Guazzo, acquerello e tempera su carta
48,5 x 58,5 cm
Courtesy Fondazione Teatro alla Scala – Archivio Storico Artistico – Archivio Bozzetti e Figurini
Archivio Fotografico, Milano



Giorgio de Chirico

Apollo Musagete (Apollo), 1955/1956
Matita e tempera acquerellata,
34,8 x 24,8 cm
Courtesy Fondazione Teatro alla Scala – Archivio Storico Artistico – Archivio Bozzetti e Figurini
Archivio Fotografico, Milano

metafisica/ metafisiche

**Artisti tutelati SIAE in mostra a
Palazzo Reale e Museo del Novecento**

Franco Angeli
Luis Barragan
Dino Buzzati
Pier Paolo Calzolari
Carlo Carrà
Felice Casorati
Giuseppe Capogrossi
Sandro Chia
Joseph Cornell
Salvador Dalí
Giorgio de Chirico
Filippo de Pisis
Max Ernst
Tano Festa
Leonor Fini
Domenico Gnoli

Richard Jones
Jannis Kounellis
René Magritte
Giorgio Morandi
Ugo Nespolo
Mimmo Paladino
Man Ray
Mimmo Rotella
Ruggero Savinio
Mario Schifano
Toti Scialoja
Mario Sironi
Ettore Spalletti
Yves Tanguy
Manolo Valdés
Andy Warhol

metafisica/ metafisiche

Testi istituzionali

Uno dei momenti più significativi del palinsesto di iniziative che fanno parte del programma culturale dei Giochi Olimpici invernali di Milano Cortina 2026 è senza dubbio la grande, ambiziosa esposizione *Metafisica/Metafisiche*, dedicata al movimento che si è sviluppato agli inizi del Novecento grazie all'opera di artisti come de Chirico, Savinio, Carrà, Morandi e de Pisis. Il progetto espositivo non solo rende conto in modo ampio ed esaustivo della produzione di questi maestri, ma allarga lo sguardo nello spazio e nel tempo, mostrando le influenze e la fortuna che la poetica metafisica ha avuto fino ai nostri giorni, tanto nel mondo della pittura che in ambiti diversi, che vanno dal cinema al design, dalla moda all'architettura, dal teatro alla fotografia, dal graphic novel alla musica. Elemento che contribuisce a rendere questa mostra davvero unica e imperdibile è la collaborazione tra alcune delle più prestigiose realtà culturali milanesi. Cuore dell'esposizione è Palazzo Reale, che propone oltre quattrocento opere dei massimi esponenti di questa corrente artistica e di artisti che negli anni ne hanno subito il fascino e l'influenza. Da Palazzo Reale si sviluppa però un percorso più vasto, che attraversa la città toccando vari luoghi d'arte a partire dal Museo del Novecento, quell'Arengario che con le sue linee architettoniche non può non evocare immediatamente l'estetica metafisica. Questa sezione allarga l'orizzonte dell'esposizione sottolineando il legame tra il movimento metafisico e la città di Milano: un legame con radici profonde, come emerge ad esempio dalla collaborazione di artisti come de Chirico, Savinio e Carrà con il Teatro alla Scala negli anni quaranta e cinquanta. L'itinerario di *Metafisica/Metafisiche* prosegue poi con le Gallerie d'Italia, che ospitano una selezione di fotografie di Gianni Berengo Gardin ispirate all'opera di Morandi, e Palazzo Citterio che dedica, sempre a Morandi, un inedito omaggio di William Kentridge.

Questo vero regalo d'arte e cultura che accompagna i Giochi Olimpici di Milano e Cortina non è destinato a restare prerogativa del nostro territorio, ma avrà una seconda vita a Roma, dove sarà al centro di un'esposizione, per molti versi originale, negli spazi della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea.

Giuseppe Sala

Sindaco di Milano

La Metafisica è tradizionalmente riconosciuta come uno dei più significativi movimenti artistici italiani della prima metà del Novecento. Tuttavia, essa rappresenta molto di più di una corrente storica: è un varco tra realtà e mistero, uno spazio sospeso in cui gli oggetti si caricano di interrogativi e il tempo sembra arrestarsi, in attesa di una possibile interpretazione. Un'esperienza visiva e concettuale che genera meraviglia, talvolta perfino inquietudine.

La mostra *Metafisica/Metafisiche* valorizza questa dimensione plurisensoriale, proponendo un percorso espositivo in cui lo sguardo dialoga con altri sensi e linguaggi. La pittura suggerisce ritmicità, la scultura apre narrazioni inattese, le immagini filmiche si intrecciano con architetture e costumi; la moda, la grafica e la letteratura diventano strumenti per esplorare ciò che oltrepassa la logica e appartiene a una percezione altra e profonda.

La Metafisica, a oltre un secolo dalla sua nascita, dimostra così la propria vitalità: non una voce isolata, ma una pluralità di prospettive capaci di coniugare tradizione e sperimentazione, misura e immaginazione.

Nelle opere di de Chirico, Savinio, Carrà, Morandi, de Pisis e negli artisti contemporanei che ne raccolgono l'eredità, prende forma un dialogo trasversale tra epoche, in cui la cultura si rivela come un sistema aperto, composto da mondi che costantemente si richiamano e si rigenerano.

Metafisica/Metafisiche non è soltanto una mostra: è un attraversamento della storia e del pensiero visivo.

È un invito a riconoscere, nella quiete di una piazza, nel rigore di una natura morta o nell'architettura di un sogno, la presenza di una dimensione più profonda. È testimonianza del fatto che le arti, quando dialogano, acquisiscono forza, si amplificano e generano quella meraviglia che si esprime compiutamente nella parola "cultura".

Milano accoglie quest'interessante progetto a Palazzo Reale come un'importante occasione di riflessione collettiva: un itinerario nella memoria e nell'immaginazione che attraversa la città, valorizzandone il patrimonio artistico e la vocazione alla ricerca.

La Metafisica, oggi come ieri, ci ricorda che dietro le apparenze del reale si cela sempre un'altra verità: più silenziosa, più intensa, più autentica.

Tommaso Sacchi

Assessore alla Cultura del Comune di Milano

“Vita, vita, grande sogno misterioso! Tutti gli enigmi che mostri: gioie e lampi...”
Giorgio de Chirico, *Una vita*

L'Italia ha il privilegio storico di aver dato origine a due avanguardie che hanno inciso in modo profondo e duraturo sull'arte internazionale del Novecento: il Futurismo e la Metafisica. Poetiche radicalmente antitetice – da un lato l'esaltazione futurista della velocità, della tecnica, del progresso, del movimento e del tempo lineare, della “città che sale”; dall'altro, l'immobilità metafisica, il classicismo atemporale, lo straniamento, l'eterno presente, il tempo ciclico, l'“Ascolto il tuo cuore città” – che hanno contribuito entrambe a ridefinire il linguaggio visivo del secolo scorso, continuando a esercitare la loro influenza anche nella contemporaneità, come sistemi di riferimento ancora vitali. A queste due grandi avanguardie storiche Palazzo Reale ha dedicato, negli anni, articolati progetti di approfondimento critico, sia attraverso mostre monografiche sui singoli protagonisti, sia mediante ampie ricognizioni dei movimenti nel loro insieme, indagandone i rapporti con le coeve esperienze artistiche italiane e internazionali.

Il riferimento culturale per l'ideazione dell'attuale mostra *Metafisica/Metafisiche* è la memorabile esposizione *Futurismo & Futurismi*, tenutasi a Palazzo Grassi nel 1986, che presentò il Futurismo come un fenomeno culturale totale, capace di permeare ogni ambito della creazione e del pensiero. Allo stesso modo, la Metafisica non ha semplicemente trasformato il modo di fare arte, ma ha profondamente modificato il modo di concepirla e di guardare il mondo. La sua postura teorica è stata talmente incisiva da essere considerata una vera e propria categoria dello spirito: non solo un linguaggio visivo, ma un modo di pensare.

La sua influenza si è esercitata prevalentemente sul piano concettuale e simbolico, estendendosi ben oltre la pittura per coinvolgere il cinema, l'architettura, il design, la fotografia, il teatro, la moda e la letteratura, attraversando generazioni, culture e linguaggi differenti. La pittura metafisica ha introdotto una visione radicalmente nuova della realtà: piazze silenziose, spazi urbani vuoti e dilatati, ombre allungate, statue classiche accostate a oggetti comuni e decontestualizzati generano un'atmosfera enigmatica, sospesa, in cui il tempo sembra arrestarsi e il reale si offre come un enigma da decifrare.

Giorgio de Chirico invita lo spettatore a guardare “oltre” l'apparenza delle cose, suggerendo l'esistenza di una dimensione nascosta, misteriosa, che si annida nel cuore stesso della materia. Superando il dualismo platonico, per i metafisici la materia diventa luogo di manifestazione dello spirito: la trascendenza non è oltre il mondo, ma – in senso spinoziano – ne costituisce una possibile espressione.

Questa visione ha avuto un impatto determinante sull'arte del Novecento, in particolare sul Surrealismo. André Breton, Salvador Dalí, René Magritte e Max Ernst riconoscono in de Chirico un precursore essenziale: Dalí riprende la dimensione onirica e irrealista degli spazi metafisici, mentre Magritte approfondisce l'ambiguità tra oggetti e significato. Tuttavia, ciò che maggiormente colpisce i surrealisti non è soltanto l'aspetto formale, ma l'idea dell'immagine come strumento di riflessione filosofica, capace di destabilizzare le certezze della percezione e della logica.

L'eredità metafisica emerge con forza anche nel cinema d'autore. Registi come Michelangelo Antonioni, Federico Fellini e, più tardi, Wim Wenders hanno assimilato atmosfere, composizioni e temi tipici della pittura metafisica: città svuotate, architetture monumentali, figure umane isolate in spazi che sembrano indifferenti alla loro presenza. In questi film lo spazio non è mero sfondo, ma diventa elemento narrativo e psicologico, capace di evocare solitudine, inquietudine e sospensione temporale.

Anche l'architettura del Novecento ha dialogato con quest'eredità, soprattutto nella concezione dello spazio urbano come luogo simbolico, oltre che funzionale. Le architetture metafisiche – ispirate al classicismo ma private della vita – hanno alimentato una riflessione sul rapporto tra uomo, città e memoria, influenzando indirettamente correnti razionaliste e postmoderne attraverso l'uso di geometrie essenziali, prospettive rigorose e atmosfere astratte e silenziose.

Nel design, la lezione metafisica si manifesta nell'attenzione al valore simbolico degli oggetti. Accostamenti inattesi e decontestualizzazioni trasformano elementi semplici in presenze enigmatiche, sottraendoli alla pura funzionalità per restituirli come strumenti di riflessione. Analogamente, la moda ha intrattenuto un dialogo fecondo con l'universo metafisico: già negli anni trenta Elsa Schiaparelli, attraverso il filtro surrealista, introduce capi e accessori fondati sull'ambiguità, sulla sorpresa e sul potere simbolico delle forme. Un'eredità che riaffiora ancora oggi nelle collezioni contemporanee, dove la moda si configura come linguaggio concettuale oltre che estetico.

L'influenza della Metafisica sul Novecento e sulle discipline visive si rivela dunque profonda e trasversale.

La sua poetica ha insegnato a generazioni di artisti, registi, architetti, designer e stilisti a guardare la realtà come un enigma, a valorizzare il silenzio, l'attesa, il mistero. Più che uno stile, la Metafisica rappresenta un'attitudine intellettuale: un invito costante a interrogare il mondo, a cogliere i segnali più sottili, a scoprire quei legami invisibili che, sorprendentemente, uniscono le cose tra loro.

In questo senso, il progetto espositivo si configura come un atto paradigmatico di riconoscenza verso tutti coloro che, in ogni tempo, hanno assunto su di sé il compito immane di inventare – e reinventare – il linguaggio visivo dell'umanità.

Domenico Piraina

Direttore Cultura e Direttore del Palazzo Reale di Milano

Il museo è un luogo metafisico per vocazione. Fa coincidere diverse provenienze nel proprio presente ambiguo, teso alla conversione della storia dell'arte nell'enigma di una sua attuale e sintetica messa in scena. Sospende il ritmo del mondo nell'incanto del proprio *fuori tempo* che, insieme, è *tutto il tempo* delle visioni, delle fantasie e di quei gesti che gli artisti hanno prodotto in una poetica eccedenza dal mero subire la vita.

Incontrare lo specifico della "Metafisica" nel museo, pertanto, è una domanda rivolta anche alle ragioni del museo stesso, al suo "ora" ancipite, a quello sguardo bifronte che ha di mira l'eredità raccolta e l'urgenza della propria epoca, in una straordinaria consonanza proprio con l'attitudine esibita dai protagonisti di ciò che non si è proposto come la profezia di un'avanguardia, ma quale frequentazione accorta di una temporalità non riducibile alla cronaca e che continua ad agire non solo oltre la cronologia degli eventi storici, ma anche in una più radicale resistenza al terribile potere di Chronos stesso.

Contribuire alla mostra diffusa *Metafisica/Metafisiche* è per il Museo del Novecento l'occasione di tornare attivamente all'ordinamento delle proprie collezioni che recentemente hanno dedicato una sala monografica ai protagonisti della definizione storica di tale stagione. Un progetto di Joseph Kosuth, però, segna anche la destabilizzazione del portato classificatorio delle gallerie espositive, immaginando la soglia stessa del museo – una sua facciata – come luogo di un intervento che espone l'istituzione al proprio esterno utilizzando l'edificio come supporto materiale, oggetto tautologico, contenuto e non mero contenitore dell'arte. L'affondo di *Milano Metafisica* – una mirata esposizione di carattere storico-archivistico che diviene rivisitazione poetica grazie all'ispirato dialogo ideale di Mimmo Paladino con l'Alberto Savinio delle memorabili pagine del suo *Ascolto il tuo cuore, città* – completa l'interpretazione civica della funzione del Museo del Novecento, consentendone la grata partecipazione al diffuso atlante curatoriale disegnato dalla competenza e dalla sensibilità di Vincenzo Trione.

Gianfranco Maraniello

Direttore Musei Arte Moderna e Contemporanea del Comune di Milano

Sulla scorta di Roberto Longhi credo che Giorgio Morandi sia l'esponente più importante dell'arte italiana del Novecento, o almeno uno dei due o tre artisti capaci di riportare nel moderno la grandiosità dell'antico. Ed è perfetto per rappresentare il titolo della mostra di Milano, *Metafisica/Metafisiche*, essendo egli stato, da principio, strettamente un metafisico e, in seguito, solitario viandante su un sentiero, scabro ed essenziale, che bordeggiava profondità comunque metafisiche. Una metafisica degli oggetti più comuni, quella di Morandi – annota Francesco Arcangeli – di una intensità profonda e “quasi sciagurata”, antiretorica e antiromantica, che privilegiava la “forma” e in qualche modo preconizzava il dramma che sarà svolto più tardi negli scritti di Martin Heidegger, quando affidava al poeta e al pittore il compito di svelare l'ascosa verità delle cose. La vita di Morandi fu un'elegia luminosa; le sue celebri bottiglie, i paesaggi inamati, o i fiori di stagione – secondo Longhi – furono pretesti per esprimere se stesso proprio in una “forma”, ben sapendo che non si esprime se non il sentimento.

E in questa tensione alla “pittura pura” è un maestro assoluto. Non mi ha dunque mai sorpreso che un grande artista contemporaneo come William Kentridge potesse trarre ispirazione da tanta materia etica prima ancora che estetica, cioè da un approccio sommamente esistenziale nella sua purezza, né che in occasione di quest'esposizione pensasse a un omaggio a Morandi proprio a Palazzo Citterio, che ne ospita forse la più significativa teoria di opere, raccolte grazie alla lungimiranza di due collezionisti come Emilio Jesi e Lamberto Vitali, amici e sostenitori del pittore bolognese fin dagli esordi. L'intervento di Kentridge, inserito nel programma espositivo curato da Vincenzo Trione, è una sorta di paralipomeno della mostra di Palazzo Reale e si articola nella Sala Stirling in due momenti contrapposti, seppur in dialogo: una videoinstallazione sonora e una sequenza di sculture in cartone, che reinterpreta poeticamente gli oggetti d'uso quotidiano protagonisti delle nature morte di Morandi. Noto per le sue esplorazioni intermediali, Kentridge riflette sulla poetica morandiana attraverso un linguaggio e uno stile che evocano la tensione tra staticità, silenzio e temporalità.

L'iniziativa, in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina, 2026 è anche un tentativo riuscito di collaborazione, nell'idea di cultura diffusa, tra Palazzo Reale, il Museo del Novecento, le Gallerie d'Italia e appunto la Grande Brera. Realtà che afferiscono allo Stato, al Comune di Milano, infine a un soggetto privato come Intesa Sanpaolo, e che operano nell'ottica di una valorizzazione comune del patrimonio della città.

Angelo Crespi

Direttore Generale Grande Brera

In Europa, la Metafisica si impose come una delle stagioni più alte dell'arte del primo Novecento, configurandosi come fondamento teorico e visivo di una parte decisiva dell'immaginario moderno: un linguaggio che apriva le porte al mistero, creava atmosfere oniriche, dava voce al silenzio, anticipando alcune istanze del Surrealismo. Sbocciata a Ferrara nel 1917 come rivelazione improvvisa e radicale, essa ha impresso una svolta irreversibile all'espressione figurativa, ridefinendo le categorie dell'oggetto, dello spazio, del tempo e della memoria.

La mostra *Metafisica/Metafisiche* si misura con questa straordinaria eredità, restituendone la portata storica, la complessità concettuale e l'incredibile attualità. Il progetto espositivo, presentato a Milano in occasione dell'apertura dei Giochi Olimpici invernali, si dispiega lungo un itinerario che attraversa diverse istituzioni – Palazzo Reale, il Museo del Novecento, la Grande Brera-Palazzo Citterio e le Gallerie d'Italia. Nelle sue articolazioni, la mostra milanese propone un'ampia distensione critica secondo un disegno unitario che ambisce a ricostruire, su scala internazionale, la genealogia e le molteplici diramazioni della Metafisica: dal nucleo originario di Giorgio de Chirico, Alberto Savinio, Carlo Carrà, Filippo de Pisis e Giorgio Morandi, fino alle successive trasformazioni e persistenze che ne hanno accompagnato gli sviluppi.

In estate, al termine della stagione lombarda, la mostra giungerà a Roma, dove il discorso narrativo, declinato secondo un diverso percorso espositivo, punterà alla massima valorizzazione della collezione permanente della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea. La partecipazione della Galleria all'organizzazione della mostra, la condivisione del progetto curatoriale e la volontà di legarlo al proprio patrimonio assumono un valore che oltrepassa la dimensione effimera dell'evento espositivo.

Fondata nel 1883 per documentare l'arte del Paese come specchio del tempo, nel suo continuo divenire, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea conserva oggi la più importante collezione d'arte italiana degli ultimi due secoli ed è riconosciuta come luogo imprescindibile per la comprensione delle avanguardie storiche e delle diverse evoluzioni della creatività contemporanea. All'interno di questa straordinaria raccolta, che annovera anche tanti capolavori internazionali da Van Gogh a Klimt, da Warhol a Kapoor, la Metafisica occupa, per densità e spessore concettuale, una posizione strutturale e identitaria di rilievo. In questa prospettiva si colloca, dunque, la scelta di dedicare alla Metafisica una sala stabile all'interno del riallestimento della collezione permanente della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, riconoscendone il valore di cerniera tra classicità e avanguardia, tra enigma e rivelazione. Particolarmente emblematico risulta, in questo senso, il nucleo di opere di Giorgio de Chirico ricevuto in donazione nel 1987 da Isabella Far, moglie dell'artista: una raccolta di grande valore, che ha consacrato proprio la Galleria quale istituzione deputata alla custodia, allo studio e alla trasmissione alle generazioni future di uno dei capitoli fondativi della modernità europea.

Nella stessa prospettiva, la mostra *Metafisica/Metafisiche* offre alla stessa Galleria un'importante occasione per rileggere in forma organica e rinnovata le proprie opere, riaffermando il proprio ruolo nell'ambito della ricerca, dell'interpretazione critica e dell'elaborazione culturale della complessità del moderno, come conoscenza viva del pensiero.

Renata Cristina Mazzantini

Direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma

Intesa Sanpaolo sostiene, in qualità di partner principale, una delle più grandi manifestazioni sportive al mondo, i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, cogliendo questa straordinaria occasione per confermare il proprio impegno anche nella valorizzazione del patrimonio culturale italiano quale elemento di identità, bellezza e attrazione del Paese.

La convinta adesione al programma dell'Olimpiade Culturale, attraverso il lavoro delle nostre Gallerie d'Italia, prende avvio con una mostra accolta nella sede museale di piazza della Scala, parte di un più ampio progetto espositivo che ci vede al fianco del Comune di Milano e del Ministero della Cultura e che coinvolge prestigiosi musei, civici e statali, della città. A pochi passi l'uno dall'altro, gli spazi di Palazzo Reale, del Museo del Novecento e di Palazzo Citterio della Grande Brera, insieme al *caveau* delle Gallerie d'Italia, ospitano un approfondimento sul movimento della Metafisica curato da Vincenzo Trione, dalla pittura del gruppo storico nato a Ferrara nel 1917 sino alle influenze in diverse espressioni artistiche del XX e XXI secolo, anche al di fuori dei confini nazionali.

Il pezzo di racconto che prende vita nelle Gallerie milanesi, *Metafisica/Metafisiche. Gianni Berengo Gardin. Lo studio di Giorgio Morandi*, è un omaggio a uno dei maggiori artisti del primo Novecento e al tempo stesso a un maestro della fotografia italiana recentemente scomparso. Scattate nella stanza-atelier di Morandi in via Fondazza a Bologna – prima che venisse smantellata nel 1993 –, le immagini di Berengo Gardin catturano i dettagli e gli oggetti che il “pittore delle nature morte” dipinse nei suoi celebri capolavori. Si crea così un suggestivo dialogo fra fotografie e quadri di geniali interpreti, accomunati dalla rappresentazione paziente, rigorosa e profonda della realtà. Il percorso espositivo, che permette al visitatore di accedere allo spazio intimo della creatività di un grande artista, è presentato all'interno di un ambiente altrettanto ricco di fascino: il deposito sotterraneo di Palazzo Beltrami progettato all'inizio del secolo scorso per la Banca Commerciale Italiana, oggi trasformato in luogo di custodia di oltre cinquecento opere dalla collezione di arte moderna e contemporanea del Gruppo, messe a disposizione del pubblico.

Proprio dal *caveau* delle Gallerie di Piazza Scala provengono due preziosi dipinti di Giorgio de Chirico e Filippo de Pisis, opere emblematiche della stagione storica della pittura metafisica, in prestito per la sezione della mostra allestita a Palazzo Reale.

La partecipazione del museo di Intesa Sanpaolo a questo importante progetto culturale, condiviso con le principali istituzioni pubbliche milanesi – e che in estate giungerà alla Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea di Roma – sottolinea il ruolo di rilievo riconosciuto alle Gallerie d'Italia nel sistema museale e culturale nazionale.

In un contesto speciale come quello delle Olimpiadi, palcoscenico di risonanza internazionale e di potente significato simbolico, la volontà della prima banca italiana è rappresentare il Paese con iniziative che promuovono le eccellenze italiane e diffondono i valori dello sport, dell'arte e della cultura, capaci di emozionare e di aggregare pubblici diversi intorno a momenti carichi di bellezza, talento e passione.

Michele Coppola

Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici Intesa Sanpaolo

metafisica/ metafisiche

modernità e malinconia

La mostra
Vincenzo Trione

Metafisica è il nome di uno tra i capitoli più appassionanti e controversi nell'avventura delle avanguardie europee.

1917. Ferrara, "la città delle cento meraviglie". Presso l'ospedale psichiatrico Villa del Seminario, Giorgio de Chirico si ritrova insieme con il fratello Alberto Savinio, con Carlo Carrà e con Filippo de Pisis.

Da metà aprile a metà agosto: in quei quattro mesi nasce la scuola metafisica. Un quasi-movimento, in cui si ritrovano alcuni tra i più grandi solitari dell'arte italiana, accomunati dalla paura della guerra e animati da precise intenzioni. Portarsi al di là dei miti progressisti. Tornare a interrogare memorie lontane, senza nostalgie. Riaffermare il rilievo della tradizione, della storia dell'arte, dei valori plastici. Ribadire la centralità della pittura. E, insieme, avviare un dialogo problematico con gli artifici sperimentati dai cubisti, dai futuristi e dai dadaisti.

Dall'intreccio tra originarietà e originalità nasce una proposta poetica di matrice filosofica. Imparare a vedere il mondo in modo non comune, tra momenti di angoscia e di inquietante disorientamento. Squarciare il sipario delle consuetudini. Isolare alcuni elementi del presente dalla loro dimensione consueta, sprigionandone una carica di mistero. Scorgere le forme in un interstizio, tra veglia e sonno. Scoprire l'enigmaticità del vero, rivelandone il lato notturno. E ancora: mostrare l'insensatezza di ciò che è ordinario. Disintegrare ogni comunicazione *familiare* attraverso il linguaggio stesso della *familiarità*.

Far convivere il massimo della chiarezza con il massimo dell'oscurità. Infine, concepire il surreale come proiezione ortogonale del visibile. Ben presto tali urgenze vengono condivise da un altro "incongregabile" come Giorgio Morandi, autore, tra il 1918 e il 1919, di nature morte abitate da episodi tipici dell'immaginario metafisico.

Scandita in capitoli, questa mostra ripercorre una vicenda unica. E, insieme, documenta un colpo di scena. Per una cabala impossibile da prevedere, i pittori metafisici sono diventati padri involontari di larghe regioni delle arti del XX e del XXI secolo. Le loro iconografie sono state riprese secondo sensibilità diverse, fino ad acquistare significati ulteriori. Un'imprevista disseminazione, che ha spinto Alberto Arbasino a scrivere: "Metafisica è una delle pochissime conquiste intellettuali e dimensioni dello spirito promulgate negli ultimi due o tre secoli nel Bel Paese, e malgrado il Bel Paese offerte al patrimonio di tutti".

Piazze e statue, archi e portici, torri e ombre, nature morte e manichini sono transitati attraverso significativi passaggi dell'arte, dell'architettura, della fotografia, del design, della moda, del cinema, del teatro, del *graphic novel*, della musica, della letteratura.

In maniera più o meno fedele, quelle tracce sono state reinventate da "artefici" inclini a richiamarsi a una maniera di vedere inconfondibile, fondata su melanconie, su atmosfere sospese, su sofisticati giochi percettivi, su ombre senza origine. È un alfabeto oramai entrato a far parte del nostro lessico familiare.

Si è disegnata così una storia eterodossa, che conduce tra culture e pratiche, tra prelievi e appropriazioni indebite. Come sequenze di un film impossibile, cui abbiamo dato un titolo: "Metafisica/Metafisiche".

Palazzo Reale

Pictor Optimus

Prologo ed epilogo sono dedicati a Giorgio de Chirico. Un modo per riaffermare con forza la centralità dell'opera del Pictor Optimus, profeta di un'originale filosofia dell'arte e, insieme, testimone del possibile destino di questa stessa filosofia.

“Noi metafisici (dico noi *par délicatesse*)”, scrive de Chirico.

La Metafisica

Il primo atto della mostra “ferma” la nascita del gruppo della Metafisica, nel 1917, a Ferrara, nell'ex ospedale psichiatrico Villa del Seminario. Quasi una “società per azioni”, ricorda de Chirico. Ne sono protagonisti, insieme con de Chirico, Carlo Carrà, Alberto Savinio e Filippo de Pisis. Si tratta di personalità diverse e lontane, che condividono una scandalosa proposta: avviare un dialogo problematico e aperto tra l'effimero e l'eterno. È un'estetica che inciderà profondamente sulla ricerca di Giorgio Morandi, l'altra voce di questa esperienza.

Questo capitolo propone una “forzatura” storico-critica. In sequenza, non solo i quadri dipinti dagli animatori del gruppo durante l'età dell'oro della Metafisica, ma anche quelli realizzati nei decenni successivi (fino agli anni quaranta). L'obiettivo: dimostrare come quella poetica abbia rappresentato, per de Chirico, per Carrà, per Savinio, per de Pisis e per Morandi, una necessità. Un sillabario che essi non hanno mai smesso di rimodulare.

Infine, ci si sofferma su un'apparente contraddizione. A differenza di quanto fanno i protagonisti del Futurismo, di De Stijl, del Bauhaus e dell'Esprit Nouveau, i metafisici conducono la loro esperienza all'interno della cornice dell'opera d'arte. Non senza abbandonarsi, però, ad alcuni slittamenti linguistici. La sfida: portare la pittura altrove. Avviando dialoghi con il teatro, con il cinema, con la moda. In segreta sintonia con un'esigenza ricorrente nelle proposte delle avanguardie.

Le Metafisiche

L'esposizione indaga anche un colpo di scena. Per una cabala difficile da prevedere, i pittori metafisici diventano padri segreti di larghe regioni dell'arte del XX e del XXI secolo. Dal Dadaismo al Surrealismo, dalla Nuova Oggettività al Realismo Magico, dalla grande astrazione europea e statunitense del secondo dopoguerra alla Pop Art, dal Concettuale al Postmoderno.

Altre metafisiche

La mostra documenta inattese riprese. Piazze e statue, archi e portici, torri e ombre, manichini e nature morte hanno il valore di lettere. Che vengono assunte e riattivate, su registri diversi, in “momenti” significativi della fotografia, dell'architettura, del design, della moda, del teatro, del cinema, del *graphic novel* e della musica: tra XX e XXI secolo. Tra tributi e reinvenzioni.

Il percorso è costellato, in ogni sala, da “zoomate”: approfondimenti di opere particolarmente rivelatrici. Ed è segnato da continui “affioramenti” di dipinti dei maestri metafisici. Un artificio volto a dimostrare l'attualità di quelle iconografie.

Inoltre, l'itinerario è arricchito da “parentesi” che ricostruiscono il contesto storico nel quale è nata e si è affermata la Metafisica.

Museo del Novecento
Milano Metafisica

Il secondo atto dell'esposizione rapporto tra alcuni membri della Metafisica e Milano. La Scala, la Triennale. In particolare, ci si sofferma sulle "presenze" di de Chirico, di Carrà e di Savinio, autore di *Ascolto il tuo cuore, città* (1944), uno tra i più appassionati e inquieti omaggi letterari alla capitale lombarda, che racchiude "tutto l'amore 'carnale' che uomo può avere [per] una città". A questo romanzo documentario è dedicato un omaggio di Mimmo Paladino, una sorta di storyboard d'impronta neorealista. Ancora Savinio. Una sua riflessione giornalistica sarà al centro di un'installazione luminosa permanente di Joseph Kosuth sulla facciata laterale del museo.

Gallerie d'Italia
Gianni Berengo Gardin. Lo studio di Giorgio Morandi

La terza parte di *Metafisica/Metafisiche* accoglie, nel *caveau* di Gallerie d'Italia, il reportage di Gianni Berengo Gardin sul leggendario atelier bolognese di Morandi, in via Fondazza. Un *corpus* di fotografie del 1993, che introduce in un luogo raccolto, dove è nata l'opera di un maestro sorretto dalla convinzione secondo cui "non c'è nulla di più astratto del visibile".

Grande Brera/Palazzo Citterio
William Kentridge, More Sweetly Play the Dance and Remembering Morandi

Infine, il quarto atto. Un complesso intervento di William Kentridge, che si articola in due stazioni: un'immersiva videoinstallazione sonora e una sequenza di sculture in cartone, che reinterpreta poeticamente le nature morte di Morandi. Un'ipotesi per avviare un dialogo ideale con le opere metafisiche del maestro bolognese conservate a Palazzo Citterio. E, insieme, un modo per porre in risonanza le silenti costruzioni morandiane con le esplorazioni visionarie di un grande artista contemporaneo, impegnato a porre in tensione storia, memoria, attesa, temporalità e media.

METAFISICA/METAFISICHE MILANO METAFISICA

Milano | Museo del Novecento
28 gennaio - 21 giugno 2026

Il **Museo del Novecento** propone un approfondimento sul rapporto tra la **Metafisica e Milano** all'interno del palinsesto espositivo curato da Vincenzo Trione che accompagna la grande mostra di Palazzo Reale *Metafisica/Metafisiche*. Una passeggiata d'arte nel 'cuore della città' che coinvolge Museo del Novecento ma anche le Gallerie d'Italia e la Grande Brera.

A Palazzo Reale sono presentate circa **400 opere** che mettono in dialogo i **protagonisti del gruppo storico** nato a Ferrara nel 1917 – Giorgio de Chirico, Alberto Savinio, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Giorgio Morandi –, con **artisti che**, in Europa e in America, **hanno assorbito atmosfere e soluzioni del movimento**; fino a **lavori contemporanei** di diversi autori che si sono ispirati alla poetica Metafisica nei vari linguaggi artistici.

‘Il progetto espositivo indaga la Metafisica - spiega Vincenzo Trione - come movimento artistico, come tendenza, come figura estetica e poetica del Ventesimo e Ventunesimo secolo’.

Negli Archivi Ettore e Claudia Gian Ferrari del **Museo del Novecento** viene indagato il legame, per certi versi sorprendente, tra alcuni protagonisti del gruppo guidato da de Chirico e la città, crocevia artistico e intellettuale, ma anche laboratorio di sperimentazione e dialogo tra le arti.

Il pubblico incontra **una selezione di 50 opere tra disegni, maquette, abiti, materiali d'archivio e fotografie**, a testimonianza dell'attività di de Chirico, Savinio e Carrà nel capoluogo lombardo e della loro collaborazione con alcune delle più importanti istituzioni artistiche e culturali cittadine. In particolare, bozzetti di scenografie e costumi da loro realizzati tra gli anni quaranta e cinquanta per il Teatro alla Scala e fotografie d'epoca e disegni preparatori dei *Bagni Misteriosi* progettati per la Triennale di Milano.

Un focus è poi dedicato ad *Ascolto il tuo cuore, città* (1944) di Alberto Savinio, che racchiude “tutto l'amore ‘carnale’ che uomo può avere [per] una città”. A questo romanzo documentario è dedicata **una serie di 10 fogli realizzati ad hoc dall'artista Mimmo Paladino** dal titolo *Disegni per Savinio*, che ne ha estratto situazioni e atmosfere, componendo le sequenze di una sorta di involontario film disegnato d'impronta neorealista, governato da un calibrato gioco tra fedeltà e infedeltà, tra brandelli di scritte e visioni.

Infine, durante i mesi della mostra, la facciata laterale dell'Arengario ospiterà **un'installazione site-specific di Joseph Kosuth**: *'Vedere le cose (per A.S.)'*, 2025 sarà realizzata con i neon tipici del suo linguaggio artistico e renderà visibile l'architettura metafisica e insieme concettuale dell'edificio.

Il progetto, promosso dal **Ministero della Cultura** e dal Comune di Milano, è prodotto da **Palazzo Reale, Museo del Novecento, Grande Brera-Palazzo Citterio e Gallerie d'Italia**, con la casa editrice **Electa** e rientra nel programma culturale **dei Giochi Olimpici invernali di Milano Cortina 2026**.

Il catalogo unico delle mostre è edito da Electa.

Uffici Stampa

Electa

responsabile comunicazione: Monica Brognoli monica.brognoli@electa.it

ufficio stampa: Ilaria Maggi ilaria.maggi@electa.it

Comune di Milano

responsabile comunicazione: Elena Conenna elenamaria.conenna@comune.milano.it

ufficio stampa: Silvia Egiziano silvia.egiziano@comune.milano.it

GIANNI BERENGO GARDIN. LO STUDIO DI GIORGIO MORANDI

Gallerie d'Italia – Milano, Museo di Intesa Sanpaolo

28 gennaio – 6 aprile 2026

Mostra a cura di Vincenzo Trione, parte del progetto *Metafisica/Metafisiche* (Gallerie d'Italia – Palazzo Reale – Palazzo Citterio – Museo del Novecento)**IMMAGINI E MATERIALI AL LINK:** [Gianni Berengo Gardin. Lo studio di Giorgio Morandi](#)

Milano, 27 gennaio 2026 – Intesa Sanpaolo apre al pubblico nel suo museo delle **Gallerie d'Italia di Milano dal 28 gennaio al 6 aprile 2026** la mostra '*Gianni Berengo Gardin. Lo studio di Giorgio Morandi*', uno dei focus espositivi del grande progetto diffuso *Metafisica/Metafisiche*, a cura di Vincenzo Trione, che si terrà, inoltre, a Palazzo Reale, alla Grande Brera-Palazzo Citterio e al Museo del Novecento e che intende raccontare la Metafisica come movimento artistico, come tendenza, come figura estetica e poetica del Ventesimo e Ventunesimo secolo, che ha influenzato non solo il panorama artistico, ma anche linguaggi come l'architettura, il design, la moda, la fotografia, il cinema, il teatro, la letteratura, il graphic novel e la musica.

La mostra rientra nel palinsesto **Olimpiade Culturale dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 di cui Intesa Sanpaolo è Banking Premium Partner.**

Nella serie di 26 fotografie esposte **nel caveau delle Gallerie d'Italia**, Berengo Gardin documenta l'ambiente raccolto dell'atelier bolognese di Morandi, prima che venisse smantellato (nel 1993). Una cella monastica, isolata dal mondo esterno. Uno spazio riservato, all'interno del quale si compie la prodigiosa combinazione tra intenzione e gesto.

In questo antro si modula la poetica di un artista sorretto dalla convinzione secondo cui “non c'è nulla di più astratto del visibile”, animato dal sublime stupore di chi sa che l'“enigma” è qui, accanto a noi. Da questa filosofia nasce una Metafisica fatta di fiaschi, di bottiglie e di piatti fermati da colori castigati, inchiodati in pose eterne, custoditi dentro una luce nebbiosa, lambita da ombre. Come un liquido che fa convivere momenti incoerenti.

Berengo Gardin entra nell'intimità di Morandi; propone un avventuroso “viaggio in una stanza” che ha la portata di una vera epica esistenziale. Eccolo, allora, posare il suo sguardo poetico e rispettoso su frammenti tante volte osservati e ritratti nelle tele. Con pudore, egli indugia su reperti di quotidianità: vasi, bottiglie, piatti, caffettiere e le altre cose che Morandi ha disposto nei suoi quadri.

Con sapienza mimetica, un po' come aveva fatto Luigi Ghirri, Berengo Gardin si compenetra con Morandi, fin quasi a coincidere con il suo stile matematico e, insieme, lirico, ispirato a Piero della Francesca, fondato sul ricorso a un occhio implacabile, impegnato a sperimentare un'originale école du regard. Un processo da esperto attore, che riesce a entrare nel suo personaggio.

Berengo Gardin sembra identificare il suo padre spirituale proprio nel pittore delle nature morte, che aveva insegnato a scorgere il mistero riposto nelle pieghe della vita, a cogliere la poesia struggente racchiusa nelle piccole cose, a far cantare la polvere.

Michele Coppola, Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici Intesa Sanpaolo, afferma: “*Le Gallerie d'Italia, insieme ai più importanti musei di Milano, condividono un grande progetto espositivo che vede parte del racconto ospitato nel suggestivo caveau di Piazza Scala, sottolineando la nostra forte volontà di continuare a lavorare al fianco delle istituzioni pubbliche. L'omaggio a Giorgio Morandi negli scatti di un maestro della*

fotografia italiana recentemente scomparso si inserisce nel costante impegno della Banca per la promozione del patrimonio culturale e identitario del Paese, in particolare in un momento speciale per l'Italia quale le imminenti Olimpiadi, di cui Intesa Sanpaolo è partner.”

Metafisica/Metafisiche, promossa dal Ministero della Cultura e dal Comune di Milano, è prodotta da Palazzo Reale, Museo del Novecento, Grande Brera-Palazzo Citterio e Gallerie d'Italia, con la casa editrice Electa che pubblica anche il catalogo.

La sede espositiva di Milano, insieme a quelle di Torino, Napoli e Vicenza, è parte del progetto museale Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo, guidato da Michele Coppola, Executive Director Arte Cultura e Beni Storici Intesa Sanpaolo e Direttore Generale Gallerie d'Italia.

INFORMAZIONI UTILI

ORARI: martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica: aperto dalle 9.30 alle 19.30; giovedì: aperto dalle 9.30 alle 22.30; lunedì: chiuso; ultimo ingresso un'ora prima della chiusura.

MODALITÀ DI VISITA

Ingresso nel caveau ogni 30 minuti (alle 30 e 00 di ogni ora) a copertura degli orari di apertura del museo. I visitatori, in gruppi di massimo 25 persone, saranno accompagnati dagli operatori museali all'interno del caveau.

TARIFFE:

Ingresso intero 10 euro, ridotto 8 euro, ridotto speciale 5 euro per clienti del Gruppo Intesa Sanpaolo e under 26; gratuità per convenzionati, scuole, minori di 18 anni e prima domenica del mese.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: <http://www.gallerieditalia.com>, milano@gallerieditalia.com, Numero Verde 800.167619

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Media and Associations Relations

Attività istituzionali, sociali e culturali

Silvana Scannicchio

+ 39 3357282324

silvana.scannicchio@intesasnpaolo.com

stampa@intesasnpaolo.com

group.intesasnpaolo.com/it/newsroom

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo, con 421 miliardi di euro di impieghi e oltre 1.400 miliardi di euro di attività finanziaria della clientela a fine settembre 2025, è il maggior gruppo bancario in Italia con una significativa presenza internazionale. È leader a livello europeo nel wealth management, con un forte orientamento al digitale e al fintech. Intesa Sanpaolo ha sviluppato un programma di Intelligenza Artificiale su larga scala, con circa 150 use case già in sviluppo, che sta generando benefici significativi per il Gruppo.

In ambito ESG, entro il 2025, sono previsti 115 miliardi di euro di erogazioni Impact per la comunità e la transizione verde. Il programma a favore e a supporto delle persone in difficoltà è di 1,5 miliardi di euro (2023-2027). La rete museale della Banca, le Gallerie d'Italia, è sede espositiva del patrimonio artistico di proprietà e di progetti culturali di riconosciuto valore.

News: group.intesasnpaolo.com/it/newsroom

X: @intesasnpaolo

LinkedIn: [linkedin.com/company/intesa-sanpaolo](https://www.linkedin.com/company/intesa-sanpaolo)

un programma di mostre



PALAZZO REALE



INTESA SANPAOLO



Electa

nell'ambito di



6 FEBBRAIO – 5 APRILE 2026
MILANO | PALAZZO CITTERIO | SALA STIRLING

METAFISICA/METAFISICHE
WILLIAM KENTRIDGE
MORE SWEETLY PLAY THE DANCE AND REMEMBERING MORANDI

La mostra presenta un progetto inedito dell'artista sudafricano dedicato a Giorgio Morandi.

L'omaggio a Giorgio Morandi di William Kentridge, che per la prima volta viene presentato al pubblico, è parte del palinsesto espositivo che accompagna la grande mostra di Palazzo Reale, intitolata alla Metafisica storica e alle Metafisiche dei vari linguaggi artistici, dalla pittura al cinema, in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026.

Una passeggiata d'arte che unisce Palazzo Reale e Museo del Novecento alle Gallerie d'Italia e alla Grande Brera, cuore di Milano.

A cura di Vincenzo Trione

Dal 6 febbraio al 5 aprile 2026, la Sala Stirling in Palazzo Citterio a Milano accoglie l'installazione video di William Kentridge *More Sweetly Play the Dance* insieme con un progetto inedito dedicato a Giorgio Morandi, *Remembering Morandi*.

L'iniziativa è parte del programma espositivo curato da Vincenzo Trione che accompagna la mostra di Palazzo Reale *Metafisica/Metafisiche*, in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026 e mette in dialogo i maestri della Metafisica con gli "eredi" internazionali e con gli "allievi" del XX e XXI secolo, lungo un unico percorso espositivo che lega Palazzo Reale, Museo del Novecento, Gallerie d'Italia e La Grande Brera.

L'intervento di Kentridge si articola in due momenti: una videoinstallazione sonora e una sequenza di sculture in cartone, che reinterpreta poeticamente gli oggetti d'uso quotidiano, protagonisti delle nature morte di Morandi. Un modo per avviare un dialogo ideale con le opere metafisiche del maestro bolognese conservate a Palazzo Citterio.

↓ Pinacoteca
↓ di Brera

↓ Palazzo
↓ Citterio

↓ Biblioteca Nazionale
↓ Braidense

“Sulla scorta di Roberto Longhi – **afferma Angelo Crespi, Direttore generale della Grande Brera** - credo che Giorgio Morandi sia l'esponente più importante dell'arte italiana del Novecento, o almeno uno dei due o tre artisti capaci di riportare nel moderno la grandiosità dell'antico. Ed è perfetto per rappresentare il titolo della mostra di Milano, “Metafisica/Metafisiche”, essendo egli stato, da principio, strettamente un metafisico e, in seguito, solitario viandante su un sentiero, scabro ed essenziale, che bordeggiava profondità comunque metafisiche. La vita di Morandi fu una elegia luminosa, le sue celebri bottiglie, i paesaggi inanimati, o i fiori di stagione - secondo Roberto Longhi - furono pretesti per esprimere sé stesso proprio in una “forma”, ben sapendo che non si esprime se non il sentimento. Ed in questa tensione alla “pittura pura” è maestro assoluto”.

“Non mi ha dunque mai sorpreso – prosegue Angelo Crespi - che un grande artista contemporaneo come William Kentridge potesse trarre ispirazione da tanta materia etica prima ancora che estetica, cioè da un approccio sommamente esistenziale nella sua purezza, né che in occasione di questa esposizione pensasse un omaggio a Morandi proprio a Palazzo Citterio che ne ospita forse la più significativa teoria di opere, raccolte grazie alla lungimiranza di due collezionisti come Emilio Jesi e Lamberto Vitali, amici e sostenitori del pittore bolognese fin dagli esordi”.

“Il complesso intervento di William Kentridge - **spiega Vincenzo Trione** – si articola in due stazioni: un'immersiva videoinstallazione sonora e una sequenza di sculture in cartone, che reinterpreta poeticamente le nature morte di Morandi. Un'ipotesi per avviare un dialogo ideale con le opere metafisiche del maestro bolognese conservate a Palazzo Citterio. E, insieme, un modo per porre in risonanza le silenti costruzioni morandiane con le esplorazioni visionarie di un grande artista contemporaneo, impegnato a porre in tensione storia, memoria, attesa, temporalità e media”.

“Ho sempre amato e apprezzato Giorgio Morandi – **ricorda William Kentridge**, fin dal primo momento che, da studente d'arte, circa cinquant'anni fa, mi sono imbattuto nel suo lavoro. Per me Morandi, insieme a Jean-Baptiste-Siméon Chardin e Philip Guston, sono i maggiori esponenti della natura morta”.

“Con *Remembering Morandi* – continua William Kentridge – ho voluto creare un ‘Morandi al contrario’, ovvero ridare tridimensionalità agli oggetti reali, siano essi bottiglie o vasi, che Morandi aveva scelto di dipingere, e trasformarli nuovamente in una scultura”.

Noto per le sue esplorazioni intermediali, William Kentridge riflette sulla poetica morandiana attraverso un linguaggio che evoca la tensione tra staticità, silenzio e temporalità.

Il progetto per la sala Stirling è concepito in stretta connessione con la mostra di Palazzo Reale, dove sono esposti precedenti e consapevoli omaggi di Kentridge a Morandi, come il film d'animazione *Medicine Chest* (2001) e i disegni a

carboncino su carta *Medicine Chest (Portrait of a Man)*, *Drawing for Medicine Chest (Empty Pool)*, e *Medicine Chest (Cat and the Bird)* (2001).

Kentridge si era già confrontato con Giorgio Morandi anche nella serie di fotoincisioni *Eight Vessels* (2020-2021), realizzata durante il *lockdown*.

In linea con il progetto curatoriale di *Metafisica/Metafisiche*, l'installazione di Kentridge mette in luce l'eredità formale e concettuale di Morandi, recuperando una pratica espressiva che fa del tempo, della memoria e del ritmo una materia visiva.

Metafisica/Metafisiche, promossa dal Ministero della Cultura e dal Comune di Milano, prodotta da Palazzo Reale, Museo del Novecento, La Grande Brera-Palazzo Citterio e Gallerie d'Italia, con la casa editrice Electa, si compone di una grande mostra a Palazzo Reale e tre "capitoli espositivi" in tre grandi Musei milanesi con un programma multidisciplinare di iniziative per la città.

A **Palazzo Reale**, l'esposizione *Modernità e malinconia*, con la collaborazione scientifica della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico e del Museo Morandi e della partecipazione dell'Archivio Alberto Savinio e dell'Archivio Carlo Carrà, presenta oltre 400 opere tra dipinti, sculture, fotografie, disegni, oggetti di design oltre a plastici e modelli architettonici, illustrazioni, fumetti, riviste, video, vinili con prestiti nazionali e internazionali provenienti da più di 150 istituzioni tra pubbliche e private, gallerie, archivi e prestigiose collezioni private.

Al **Museo del Novecento**, negli Archivi Ettore e Claudia Gian Ferrari, si offre un approfondimento sul rapporto tra la Metafisica e Milano, indagando il legame, per certi versi sorprendente, tra alcuni protagonisti del gruppo guidato da de Chirico e la città, crocevia artistico e intellettuale, ma anche laboratorio di sperimentazione e dialogo tra le arti.

A **Gallerie d'Italia - Milano**, museo di Intesa Sanpaolo, in Piazza Scala, in dialogo con le opere in caveau, si tiene un omaggio a Morandi attraverso le fotografie di Gianni Berengo Gardin dedicate all'atelier bolognese del pittore.

Il catalogo unico delle mostre è edito da **Electa**.

Milano, 4 febbraio 2026

↓ Pinacoteca
↓ di Brera

↓ Palazzo
↓ Citterio

↓ Biblioteca Nazionale
↓ Braidense

METAFISICA/METAFISICHE

WILLIAM KENTRIDGE

MORE SWEETLY PLAY THE DANCE AND REMEMBERING MORANDI

Milano, Palazzo Citterio | Sala Stirling (via Brera 12)

6 febbraio – 5 aprile 2026

A cura di Vincenzo Trione

Orari: da martedì a domenica, 8.30 - 19.15 (ultimo ingresso alle ore 18.00)

Ingresso: solo Palazzo Citterio, intero, €12,00; ridotto, €8,00

Informazioni:

palazzocitterio.org

Social:

IG: @palazzocitterio.brera

FB: Palazzo Citterio

Responsabile ufficio comunicazione La Grande Brera

Marco Toscano | E. marco.toscano@cultura.gov.it

Ufficio stampa Electa per *Metafisica/Metafisiche*

Responsabile comunicazione: Monica Brognoli monica.brognoli@electa.it

ufficio stampa: Ilaria Maggi ilaria.maggi@electa.it

Ufficio stampa La Grande Brera

CLP Relazioni Pubbliche

Marta Pedrolì | M. +39 347 4155017 | E. marta.pedrolì@clp1968.it

T. + 39 02 36755700 | www.clp1968.it

metafisica/ metafisiche



Scheda catalogo

Metafisica/Metafisiche. Modernità e malinconia

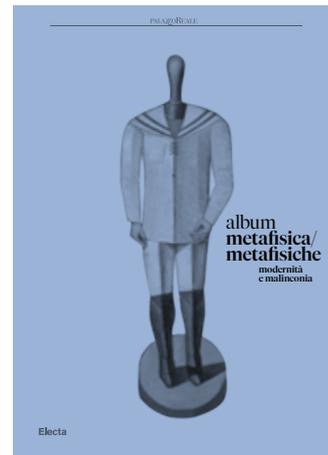
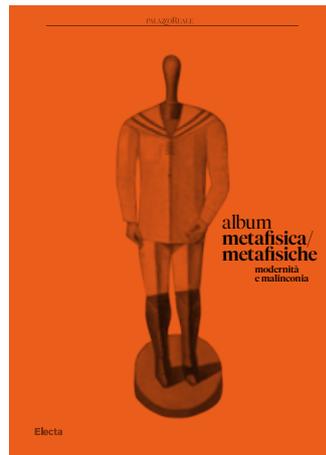
A cura di	Vincenzo Trione
Editore	Electa
Collana	cataloghi di mostra
Pagine	608
Illustrazioni	circa 480
Formato	20 x 25 cm
Prezzo	60 euro
In libreria	febbraio 2026
Isbn	9788892828766

Il libro/catalogo che accompagna **il programma *Metafisica/Metafisiche - una grande mostra*** a Palazzo Reale e **tre “capitoli espositivi”** nelle sedi del Museo del Novecento, Gallerie d’Italia Milano e Palazzo Citterio - ripercorre la storia della Metafisica ne rivela **persistenze e metamorfosi**: dai protagonisti del gruppo storico (Giorgio de Chirico, Alberto Savinio, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Giorgio Morandi) agli artisti che, in Europa e in America, hanno assorbito atmosfere e soluzioni del movimento, fino agli echi contemporanei con lavori di diversi autori che si sono ispirati alla poetica Metafisica in diverse discipline. Da Mario Sironi a Felice Casorati, da René Magritte a Max Ernst, da Salvador Dalí a Andy Warhol. E ancora da Mimmo Paladino a Giulio Paolini, da Jannis Kounellis a Francesco Vezzoli, da Aldo Rossi a Gio Ponti, da Paolo Portoghesi a Frank Gehry, da Mimmo Jodice a Gabriele Basilico, da Giorgio Armani a Fendi, da Paolo Sorrentino a Tim Burton fino ai Genesis, ai Pink Floyd e a molti altri ancora.

Il volume propone, oltre al **repertorio iconografico delle opere in mostra articolato nelle sezioni del percorso** a Palazzo Reale e **agli inserti illustrati** dei focus espositivi nelle altre sedi, un **lemmario di 54 voci** che, attraverso i contributi di autori provenienti da vari ambiti di ricerca e studio (storici dell’arte, filosofi, scrittori, studiosi dei media e altri ancora) vuole dare conto dell’attualità della poetica e dell’estetica della Metafisica.

Spiega il curatore: “Metafisica come eccentrico movimento d’avanguardia, inventato da Giorgio de Chirico e animato da Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Alberto Savinio e Giorgio Morandi. Come decisiva tendenza del ventesimo secolo. Come inconfondibile modo di vedere e di rappresentare il mondo. E, insieme, come sound irripetibile, che dice un’intimità alta ed enigmatica con il visibile. Infine, Metafisica come esperienza che non appartiene solo al Novecento. Ma che, nel nostro tempo, è stata recuperata, riattivata e riscritta in territori inattesi. Basta entrare in molti musei, guardare certi film, osservare tanti edifici, assistere a qualche sfilata, seguire i concerti di diverse rockstar, divertirsi con alcuni videogame o fare zapping tra videoclip: la Metafisica è ovunque, simile a un orizzonte infranto, i cui detriti riemergono un po’ dappertutto. Esito di tale diffusione è l’utilizzo sempre più esteso di questo termine nel lessico quotidiano: non solo nell’arte, ma anche nella letteratura nell’architettura, nel design, nella moda, nel cinema, nella musica, nella televisione, nel graphic novel. Basta immaginare uno spazio disabitato, silente e attraversato da ombre incongrue, per far affiorare sempre la stessa parola: metafisica!”

Electa pubblica inoltre una **guida all'esposizione** a Palazzo Reale, sempre a cura di Vincenzo Trione (pp 112, ill. 170, 15 euro, ed. ita-eng, copertina in tre colori) disponibile al bookshop di mostra.



Vincenzo Trione è professore ordinario di Arte e media e di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università IULM di Milano. È stato presidente della Scuola dei beni e delle attività culturali. Direttore della rivista «Zona critica», collabora con il «Corriere della Sera». Ha curato mostre in musei italiani e stranieri e il Padiglione Italia della LVI Biennale di Venezia (2015). Direttore dell'Enciclopedia Treccani dell'Arte Contemporanea, ha curato la riedizione della *Storia dell'arte* di Giulio Carlo Argan e l'edizione critica di volumi di Roberto Longhi, Alberto Savinio, Mimmo Rotella e Umberto Eco. È autore dei seguenti

libri: *Il poeta e le arti. Apollinaire e il tempo delle avanguardie* (1999), *Dentro le cose. Ardengo Soffici critico d'arte* (2001), *Atlanti metafisici. Giorgio de Chirico. Arte, architettura, critica* (2005), *Giorgio de Chirico. Le città del silenzio: architettura, memoria, profezia* (2009), *Effetto città. Arte cinema modernità* (2014, Premio Roma) e, da Einaudi, *Contro le mostre* (con Tomaso Montanari, 2017), *L'opera interminabile. Arte e XXI secolo* (2019), *Artivismo. Arte, politica, impegno* (2022), *Prologo celeste. Nell'atelier di Anselm Kiefer* (2023, Premio Viareggio-Rèpaci) e *Rifare il mondo. Le età dell'avanguardia* (2025).

Sommario del volume

- 20 **Metafisica/Metafisiche**
Vincenzo Trione
- 57 **La mostra**
- 58 **Il grande metafisico**
- 80 **Il gruppo della Metafisica**
81 **_Carlo Carrà**
86 **_Filippo de Pisis**
91 **_Alberto Savinio**
101 **_Giorgio Morandi**
- 110 **Oltre la pittura**
112 **_Teatro**
117 **_Moda**
- 120 **Altri metafisici**
121 **_In Italia**
138 **_In Europa e negli Stati Uniti**
- 150 **Arcipelago Metafisica**
151 **_Pop**
168 **_Postmoderni**
174 **_Surreali**
182 **_Concettuali**
- 194 **Metafisica e architettura**
195 **_Città metafisiche**
198 **_Metafisica costruita**
- 222 **Metafisica e fotografia**
223 **_Ritratti e atelier**
230 **_Paesaggi e nature morte**
- 242 **Metafisica e teatro**
- 250 **Metafisica e design**
- 262 **Metafisica e moda**
- 270 **Remix**
271 **_Musica**
275 **_Graphic novel**
- 286 **Neometafisica**
- 304 **Museo del Novecento/
Milano Metafisica**
305 **_Teatro**
319 **_Triennale di Milano**
322 **_Omaggio ad Ascolto
il tuo cuore, città**
- 328 **Gallerie d'Italia/
Gianni Berengo Gardin.
Lo studio
di Giorgio Morandi**
- 336 **Grande Brera/
Palazzo Citterio/
William Kentridge.
More Sweetly Play the Dance
and Remembering Morandi**
337 **_Rilocare Morandi**
Francesco Casetti
- 345 **ANTICO**
Fabio Benzi
- 349 **ARCHITETTURA**
Fulvio Irace
355 **FRANK O. GEHRY**
Marta Magdalena Spadaro
- 356 **AVANGUARDIE**
Alessandro Del Puppo
- 362 **CARRÀ**
Elena Pontiggia
- 367 **CASA MORANDI**
Marco Antonio Bazzocchi
- 370 **CINEMA**
Alberto Pezzotta
375 **PAOLO SORRENTINO**
Martina Laforgia
- 376 **COLLEZIONISMO,
COLLEZIONISTI,
GALLERIE**
Luca Massimo Barbero
- 379 **CONCETTUALE**
Stefano Chiodi
- 382 **COSE**
Massimo Recalcati
- 386 **CRITICA**
Francesco Poli
- 389 **DADA**
Camilla Balbi
- 394 **DE CHIRICO**
Fabio Benzi
403 **TRENI**
Vincenzo Di Rosa
- 404 **DE PISIS**
Paolo Campiglio

- 409 **DESIGN**
Medardo Chiapponi
412 **NATHALIE
DU PASQUIER**
Francesca
Minniti
- 413 **DONNE**
Alessia Scaparra
Seneca
- 416 **ENIGMA**
Stefano Bartezzaghi
- 419 **FERRARA**
Roberto Barbolini
- 422 **FILOSOFIA**
Massimo Donà
- 428 **FOTOGRAFIA**
Elio Grazioli
433 **BERND E HILLA
BECHER**
Matteo Arrigoni
- 434 **FUTURISMO**
Rachele Ferrario
- 437 **GIOCO/GIOCATTOLI**
Antonella Sbrilli
- 440 **GRAPHIC NOVEL**
Matteo Stefanelli
- 443 **GRUPPO
DELLA METAFISICA**
Fabio Benzi
451 **VILLA DEL SEMINARIO**
Vincenzo
Di Rosa
- 452 **INTELLETTUALI**
Giovanni Belardelli
- 455 **IRONIA**
Stefano Bartezzaghi
- 458 **ITALIA**
Carlo Greppi
- 469 **KOSUTH**
Gianfranco
Maraniello
- 472 **LETTERATURA**
Andrea Cortellessa
479 **GIORGIO
MANGANELLI**
Andrea
Cortellessa
- 481 **MILANO**
Elena Pontiggia
484 **ATANASIO SOLDATI**
Alessia Scaparra
Seneca
- 485 **MITO**
Paola Mastrocola
- 489 **MODA**
Sofia Gnoli
492 **VIRGIL ABLOH**
Mimì Schilirò
- 493 **MORANDI**
Maria Cristina
Bandera
- 500 **MOSTRE**
Vincenzo Di Rosa
- 508 **MUSEI**
Anna Calise
- 512 **MUSEO**
Lorenzo Canova
- 515 **MUSICA POP -
VIDEOCLIP E COVER**
Francesco
Spampinato
518 **LA COPERTINA
DI ANIMALS
DEI PINK FLOYD**
Francesco
Spampinato
- 519 **NEOMETAFISICA**
Lorenzo Canova
- 522 **NIETZSCHE**
Massimo Donà
- 525 **NUOVA OGGETTIVITÀ**
Camilla Balbi
- 529 **POLITICA**
Alberto Mingardi
- 532 **POP ART**
Anna Luigia
De Simone
537 **MARIO SCHIFANO**
Anna Luigia
De Simone
- 538 **POSTMODERNO**
Pierluigi Panza
- 541 **PREISTORIA**
Riccardo Venturi
- 544 **REALISMO MAGICO**
Giorgina Bertolino
- 547 **RITORNO ALL'ORDINE**
Elena Pontiggia
- 550 **ROMA**
Laura Cherubini
- 555 **SAVINIO**
Alessandro Tinterri
561 **ASCOLTO IL TUO
CUORE, CITTÀ**
Andrea
Cortellessa
- 562 **STATI UNITI**
Vincenzo Di Rosa
566 **DE CHIRICO E "VOGUE"**
Paola
Maddaluno
- 567 **SURREALISMO**
Anna Luigia
De Simone
571 **SALVADOR DALÍ,
COMPOSITION
AVEC TOUR**
Anna Luigia
De Simone
- 572 **TEATRO**
Lorenzo Mango
576 **FEDERICO TIEZZI**
Angelica Valeri
- 577 **TELEVISIONE**
Anna Luigia
De Simone
- 582 **TORINO**
Francesco Poli
- 585 **VALORI PLASTICI**
Claudio
Zambianchi
- 588 **VIDEOGAME**
Matteo Bittanti
- 592 Regesto
delle opere
in mostra

metafisica/ metafisiche

**Programma
di eventi culturali**

Racconti della Metafisica

In occasione della mostra *Metafisica/Metafisiche. Modernità e malinconia* Electa in collaborazione con il Museo Nazionale di Fotografia – MUNAF, presenta **Racconti della Metafisica**, un articolato programma di appuntamenti culturali rivolto al pubblico della mostra da febbraio a giugno 2026.

L'iniziativa, pensata in continuità con il carattere multidisciplinare del progetto espositivo, si configura come un'**estensione ideale della mostra** e come spazio di riflessione condivisa sull'eredità della Metafisica storica. Il public program si articola in due percorsi complementari: le **visite guidate speciali**, condotte dal curatore della mostra Vincenzo Trione, che offrono al pubblico una lettura approfondita del percorso espositivo; e le **conversazioni "a due"**, la domenica nella Sala Incontri all'interno della mostra, in cui artisti, studiosi e professionisti si confrontano in dialoghi densi di prospettive critiche e creative. Le **visite guidate** alla mostra *Metafisica/Metafisiche* si svolgeranno il 5 marzo, il 9 aprile e il 14 maggio alle ore 19:00 a Palazzo Reale.

I primi incontri del programma, in continuo aggiornamento, sono:

- > 22 febbraio alle ore 17,30: **Una cabala impossibile**. Vincenzo Trione in conversazione con Francesco Vezzoli
- > 22 marzo alle ore 12: «**Chi è lei? Sono l'anima errante**». Elena Stancanelli in conversazione con Vittorio Lingiardi
- > 17 maggio alle ore 12: **Nulla di più astratto del reale**. Elio Grazioli in conversazione con Paolo Ventura
- > 7 giugno alle ore 12: «**Cosa amerò se non l'Enigma?**». Chiara Alessi in conversazione con Stefano Bartezzaghi

L'iniziativa proseguirà a Palazzo Citterio – Grande Brera con una visita guidata speciale a cura di Vincenzo Trione all'installazione *More Sweetly Play the Dance* di William Kentridge e alle mostre alle Gallerie d'Italia e al Museo del Novecento, in un percorso che indaga le risonanze contemporanee del linguaggio metafisico; ulteriori appuntamenti e visite guidate in archivio si svolgeranno anche nella sede del Museo Nazionale di Fotografia a Cinisello Balsamo – Milano.

Si ringrazia **Kartell** per l'allestimento della Sala Incontri in mostra.

Maggiori informazioni su incontri, date e modalità di partecipazione saranno comunicate sui siti e sui canali social di **Palazzo Reale, Electa** e **MUNAF**.

Tutte le attività sono **su prenotazione** tramite www.adartem.it e includono l'ingresso alla mostra.

Prenotazioni e informazioni:

www.adartem.it
tel. 02 6597728 (lunedì–venerdì, 9.00–13.00 / 14.00–16.00)
prenotazioni@adartem.it

Biglietti:

Visite speciali: € 20
Talk: € 20
(entrambi includono la visita alla mostra)

una mostra



PALAZZO REALE



Electa

in partnership con



INTESA SANPAOLO



in collaborazione con



sponsor tecnico



con il supporto di



RINASCENTE

Palazzo Reale member of



nell'ambito di



METAFISICA/METAFISICHE

Milano, Palazzo Reale, 28 gennaio – 21 giugno 2026

L'ENIGMA SVELATO. *Spazi, oggetti, misteri.*

Progetto didattico a cura di Ad Artem

"L'opera d'arte metafisica è, quanto all'aspetto, serena: dà però l'impressione che qualcosa di nuovo debba accadere in quella stessa serenità." (Giorgio de Chirico)

A partire dal mese di gennaio 2026, il Palazzo Reale di Milano celebra con una grande mostra la **Metafisica**, una delle principali correnti artistiche e tendenze culturali del XX secolo. Le oltre trecento opere esposte ne raccontano la nascita e gli sviluppi, dalla Ferrara del 1917 fino all'arte contemporanea europea e americana: un viaggio nel **mistero che abita il quotidiano**, attraverso i capolavori di de Chirico, Carrà, Morandi, Magritte, Dalì, Ernst, Warhol...

Grazie ad un **percorso ricco di opere** - e ad un dialogo costante tra pittura, scultura, letteratura, teatro, cinema, fotografia, moda - varchiamo la soglia di un mondo dove il tempo si ferma, gli oggetti quotidiani diventano enigmi, e la realtà svela il suo lato più misterioso. Le visite guidate proposte da Ad Artem coinvolgono il visitatore nella scoperta dei principali temi della mostra, facendo luce non solo su un fondamentale movimento artistico, ma anche sul nostro modo di abitare il mondo e di interpretarlo.

Il progetto didattico si sviluppa a partire da alcune **parole chiave**:

- **Enigma**: la Metafisica legge la realtà, che si rivela misteriosa
- **Silenzio**: la quiete e l'immobilità diventano significato
- **Oggetti**: l'oggetto metafisico si decontestualizza, trasformandosi in simbolo
- **Attesa**: temporalità dilatata che caratterizza la poetica metafisica
- **Connessioni**: una mostra multidisciplinare, che legge il Novecento a tutto tondo

ATTIVITÀ PROPOSTE PER IL PUBBLICO ORGANIZZATO

Ad Artem propone **due diverse modalità di visita della mostra**, dando la possibilità di scegliere tra **visite guidate** e **visite laboratorio**. Questo approccio permette di conoscere in modo approfondito le caratteristiche fondamentali della Metafisica nei vari ambiti di indagine, e di affrontare al tempo stesso un discorso più ampio sull'arte del XX secolo.

PIAZZE SILENZIOSE, GRANDI AVVENTURE | visita guidata interattiva-ludica | scuola primaria

La visita guidata invita i più piccoli ad avvicinarsi all'arte attraverso il gioco dell'osservazione e dell'immaginazione, trasformando dipinti misteriosi e spazi silenziosi in luoghi da esplorare insieme. I bambini saranno guidati tra piazze deserte, statue che sembrano raccontare segreti, oggetti immobili che prendono vita.

Ogni tappa davanti alle opere esposte diventa l'occasione per porre domande, inventare storie, e scoprire che un quadro può essere un mondo in cui accadono mille cose anche quando tutto sembra fermo.

Attraverso semplici attività da fare con la guida, i piccoli visitatori potranno immaginare cosa accade "prima" o "dopo" la scena dipinta, costruendo così un ponte tra la loro curiosità e il linguaggio dell'arte. Ognuno potrà inventare le proprie *avventure metafisiche*, per vivere il museo come uno spazio accogliente: in cui crescere, immaginare ed allenare uno sguardo che guarda oltre l'apparenza.

MISTERIOSI SCENARI DA VIAGGIO | visita laboratorio | scuola primaria

Forme essenziali, ombre misteriose, prospettive sorprendenti ed oggetti simbolici sono alcuni degli elementi fondamentali della Metafisica che i bambini scopriranno esplorando questa grande mostra. Tappa dopo tappa, potranno immergersi nelle atmosfere silenziose e fuori dal tempo dei capolavori di Giorgio de Chirico e degli artisti che insieme a lui - e dopo di lui - hanno lavorato in un equilibrio sospeso tra realtà ed enigma.

In laboratorio, i partecipanti potranno aprire il sipario su scenari immaginari in cui rielaborare quanto osservato davanti alle opere: tra architetture impossibili e dettagli enigmatici, ciascun bambino potrà dar forma ad uno spazio scenico personale e portatile, da custodire e riaprire per riaccendere ogni volta lo sguardo e l'immaginazione.

ESPLORATORI DEL MISTERO | visita guidata interattiva | scuola secondaria di primo grado

Cosa c'è al di là di ciò che vediamo con gli occhi? Strane prospettive, ombre insolite, piazze silenziose appaiono nelle opere della grande mostra dedicata alla Metafisica come degli indizi da decifrare, e la visita guidata accompagna gli studenti attraverso i molteplici linguaggi di una delle correnti artistiche più importanti del XX secolo. Durante il percorso in mostra, impariamo a riconoscere gli elementi visivi che rendono così misteriose le opere esposte, nelle quali il tempo sembra rallentare e perfino rimanere sospeso. La ricerca di dettagli, i confronti, le domande che stimolano l'immaginazione e lo spirito critico aiutano i ragazzi a trovare soluzioni personali, ricostruendo le vicende della Metafisica dagli esordi all'inizio del Novecento fino alle suggestioni contemporanee. Attraverso pittura, scultura, fotografia, cinema e tante altre discipline, la visita guidata accompagna i partecipanti in un viaggio che unisce curiosità, immaginazione e scoperta.

MONDI SOSPESI TRA LE RIGHE | visita laboratorio | scuola secondaria di primo grado

Le opere metafisiche invitano lo spettatore a fermarsi, per guardare meglio, per vedere oltre. Il percorso in mostra sarà un'occasione per compiere un'osservazione attenta di questi scorci di realtà dove il tempo e il senso sono come sospesi, e dove è più facile porsi delle domande che trovare delle risposte.

Dopo l'esplorazione degli spazi dedicati alla pittura - dai primissimi autori fino a chi, anche a distanza di decenni, si è ispirato al loro lavoro - il laboratorio sarà uno spazio in cui sperimentare linguaggi diversi, anticipando così quanto esposto nelle ultime sale della mostra, dove la metafisica si incontra con il teatro, il cinema, la moda, l'architettura, la fotografia.

I ragazzi dovranno scegliere alcune parole chiave che esprimano ciò che li ha colpiti: sensazioni, oggetti, dettagli misteriosi... Alcune di queste suggestioni diventeranno gli elementi attorno a cui costruire un breve racconto che verrà poi tradotto in un elaborato a tecnica mista dove disegno, parola e fotografia si intrecceranno per dar vita ad una visione personale: dall'osservazione al racconto, dal racconto all'immagine.

OLTRE IL VISIBILE | visita guidata interattiva | scuola secondaria di secondo grado

La grande mostra che Palazzo Reale dedica alla Metafisica propone un percorso nel mondo enigmatico e affascinante di uno dei movimenti artistici più importanti del Novecento. Attraverso una selezione di capolavori - e confrontando il lavoro degli artisti del gruppo storico della Metafisica con le ricerche contemporanee - la guida accompagna gli studenti alla scoperta di un linguaggio visivo che trasforma la quotidianità in un mondo misterioso, ricco di significati nascosti. I partecipanti sono invitati a riconoscere i simboli ricorrenti nelle opere metafisiche, a riflettere sull'elemento della sospensione temporale e della decontestualizzazione degli oggetti, per comprendere come l'arte possa diventare uno strumento per interrogare la realtà. Il percorso si propone di sviluppare competenze trasversali, e di avvicinare i ragazzi a un movimento artistico che, pur nato nel primo Novecento, dialoga sorprendentemente con la sensibilità contemporanea.

L'ENIGMA DELLE COSE | visita guidata | gruppi di adulti

Con l'aiuto della guida, i visitatori esplorano la grande mostra allestita a Palazzo Reale attraverso una lettura attenta ed approfondita delle principali opere esposte. La visita si concentra sul modo in cui la Metafisica ha trasformato lo sguardo del Novecento, proponendo un'arte capace di sospendere il tempo, moltiplicare i significati e restituire all'ordinario un'aura di mistero. Il dialogo costante tra capolavori storici e ricerche contemporanee mette in luce come l'enigma – inteso come strumento conoscitivo – sia diventato una chiave per interpretare la modernità. Gli spazi architettonici rarefatti, gli oggetti isolati, le presenze enigmatiche, ci invitano a leggere in modo nuovo il rapporto tra realtà e rappresentazione. Le opere metafisiche degli artisti italiani, i confronti con la fotografia, l'architettura, la letteratura, il cinema e tante altre discipline permettono di comprendere la portata filosofica e poetica del linguaggio metafisico, in un percorso suggestivo che parte dall'antico per arrivare al contemporaneo.

COSTI

visita guidata scuole (75 minuti)	€ 90,00 ITA / € 110,00 ENG
visita guidata gruppi (75 minuti)	€ 120,00 ITA / € 140,00 ENG
visita laboratorio scuole (120 minuti)	€ 120,00 ITA / € 140,00 ENG
visita laboratorio gruppi/gruppi di famiglie (120 minuti)	€ 140,00 ITA / € 160,00 ENG

INFO E PRENOTAZIONI Ad Artem | info@adartem.it | 02 6597728

ATTIVITÀ PROPOSTE A CALENDARIO PER VISITATORI INDIVIDUALI E FAMIGLIE

L'ENIGMA DELLE COSE | visita guidata | Singoli adulti

Con l'aiuto della guida, i visitatori esplorano la grande mostra allestita a Palazzo Reale attraverso una lettura attenta ed approfondita delle principali opere esposte. La visita si concentra sul modo in cui la Metafisica ha trasformato lo sguardo del Novecento, proponendo un'arte capace di sospendere il tempo, moltiplicare i significati e restituire all'ordinario un'aura di mistero. Il dialogo costante tra capolavori storici e ricerche contemporanee mette in luce come l'enigma – inteso come strumento conoscitivo – sia diventato una chiave per interpretare la modernità. Gli spazi architettonici rarefatti, gli oggetti isolati, le presenze enigmatiche, ci invitano a leggere in modo nuovo il rapporto tra realtà e rappresentazione. Le opere metafisiche degli artisti italiani, i confronti con la fotografia, l'architettura, la letteratura, il cinema e tante altre discipline permettono di comprendere la portata filosofica e poetica del linguaggio metafisico, in un percorso suggestivo che parte dall'antico per arrivare al contemporaneo.

MISTERIOSI SCENARI DA VIAGGIO | visita laboratorio | Famiglie con bambini 6-10 anni

Forme essenziali, ombre misteriose, prospettive sorprendenti ed oggetti simbolici sono alcuni degli elementi fondamentali della Metafisica che i bambini scopriranno esplorando questa grande mostra. Tappa dopo tappa, potranno immergersi nelle atmosfere silenziose e fuori dal tempo dei capolavori di Giorgio de Chirico e degli artisti che insieme a lui - e dopo di lui - hanno lavorato in un equilibrio sospeso tra realtà ed enigma.

In laboratorio, i partecipanti potranno aprire il sipario su scenari immaginari in cui rielaborare quanto osservato davanti alle opere: tra architetture impossibili e dettagli enigmatici, ciascun bambino potrà dar forma ad uno spazio scenico personale e portatile, da custodire e riaprire per riaccendere ogni volta lo sguardo e l'immaginazione.

COSTI

visita guidata individuali e famiglie con adolescenti	€ 10,00 a persona (75 minuti) + biglietto d'ingresso + microfonaggio
visita laboratorio famiglie	€ 10,00 a persona (75 minuti) + biglietto d'ingresso + microfonaggio

INFO E PRENOTAZIONI Ad Artem | info@adartem.it | 02 6597728

**metafisica/
metafisiche**

a cura di
Vincenzo Trione

**Metafisica/Metafisiche.
Modernità e malinconia**
Milano, Palazzo Reale
28 gennaio-21 giugno 2026

Milano Metafisica
Milano, Museo del Novecento
28 gennaio-21 giugno 2026

Gianni Berengo Gardin.
*Lo studio di
Giorgio Morandi*
Milano, Gallerie d'Italia
28 gennaio-6 aprile 2026

William Kentridge.
*More Sweetly Play
the Dance and
Remembering Morandi*
Milano, Grande Brera-
Palazzo Citterio
6 febbraio-5 aprile 2026

Metafisica/Metafisiche.
Roma, Galleria Nazionale
d'Arte Moderna
e Contemporanea
13 luglio-8 novembre 2026



Sindaco
Giuseppe Sala

Assessore alla Cultura
Tommaso Sacchi

Direttore Cultura
Domenico Piraina

Responsabile Comunicazione
Elena Conenna

Ufficio Stampa
Silvia Egiziano

PALAZZO REALE

Direttore
Domenico Piraina

Coordinamento mostra
Cinzia Ercoli

*Responsabile Gestione Mostre
ed Eventi*
Giovanni Bernardi

*Responsabile Valorizzazione
del Palazzo Reale
e Comunicazione*
Simone Percacciolo

Conservatore
Diego Sileo

Organizzazione
**Luisella Angiari
Ciro Bertini
Pasquale Blefari
Luisa D'Elia
Bianca Girardi
Vittoria Marsala
Christina Schenk
Giulia Sonnante
Roberta Ziglioli**

*Coordinamento
amministrativo*
**Eugenia Cerqua
Rosa Maria Richiedei**

Amministrazione
**Valeria Ceci
Antonietta Massara
Laura Piermattei
Sonia Santagostino**

Coordinamento Eventi
**Filomena Della Torre
Valentina Panunzio
Silvana Rezzani**

Ufficio Eventi
**Silvia Segala
Roberto Solarino**

*Coordinamento
Comunicazione*
Francesca La Placa

Ufficio Comunicazione
**Agnese Bendotti
Ilaria Gozzi
Claudio Pagliarin
Graziella Perini
Sara Pesavento**

Ufficio Valorizzazione
**Alessandro Gironi
Giuseppe Marazia
Gabriella Riontino**

Assistenza operativa
**Franca Serrettiello
Rita Trino**

*Direttore Area Valorizzazione
del Patrimonio e Sicurezza Sedi*
Fabrizio Chirico

*Responsabile Gestione
e Sviluppo Servizi Museali*
Claudio Citta

*Responsabile Ufficio Comando
di Palazzo Reale*
Sabrina Chiara Noris

Referenti di sede
**Alessandro Balice
Beatrice Bianchi
Marco De Giovanni
Marina Stefanini**

Operatori museali
Palazzo Reale

Stage
**Sofia Agostini
Gioia Calabrese
Carlotta Fornengo
Chiara Melluso
Michela Renoldi
Margherita Righetti**

Volontariato
Carmela Bagnato

Si ringrazia
Massimiliano Greggio

Palazzo Reale Member of

European
Royal residences





GRANDE BRERA

Direttore

Gianfranco Maraniello

Responsabile Coordinamento amministrativo

Renato Rossetti

Conservatrice Responsabile

Iolanda Ratti

Conservatrice

Valentina Plebani

Ufficio prestiti, archivi e biblioteca

Chiara Ceccutti

Maria Grazia Conti

Gloria Danelli

Maria Chiara Pazzi

Margherita Scirpa

Gabriella Zampino

Sponsorizzazioni e acquisizioni

Stefania Audenino

Amministrazione

Elisabetta Ciccarelli

Adriana Ferrante

Andrea Manti

Rosa Pisani

Segreteria

Maria Elena Pizzi

Comunicazione e eventi

Giulia Mordivoglia

Anna Maria Falcone

Servizi educativi

Maria Elena Santomauro

Manutenzione

Tiziano Barbieri

Emanuele Beda

Operatori Museali

Museo del Novecento

Stage

Federica Manno

Eleonora Palma

Direttore Generale

Angelo Crespi

Vicedirettore

Chiara Rostagno

Consiglio di amministrazione

Rosario Anzalone

Stefano Baia Curioni

Francesco Ferroni

Margherita Ramajoli

Collegio dei revisori

Franco Barletta

Renato Chiurazzi

Valeria Scuderi

Comitato scientifico

Giovanni Agosti

Stefania Gerevini

Fulvio Irace

Stefano Zuffi

Patto per Brera

Sabina Belli (Ceo Pomellato)

Barbara Berlusconi

(Fondazione Barbara Berlusconi)

Marina Caprotti

(Presidente Esselunga)

Michele Coppola (Executive

Director Arte, Cultura e Beni

Storici Intesa Sanpaolo)

Massimiliano Di Silvestre

(Presidente AD BMW Italia)

Giovanna Dossena

(Principal di AVM Gestioni

SGR e AVM Associati S.p.A.)

Ernesto Fürstenberg Fassio

(Presidente Banca Ifis)

Massimo Giussani

(Consigliere Esecutivo

Fondazione Berti)

Massimo La Greca

(General Manager-Swarovski)

Andrea Mascetti

(Avvocato e Fondatore SLM -

Studio Legale Mascetti)

Francesco Micheli

(Imprenditore)

Andrea Toselli

(Presidente e AD PWC Italia)

Emanuela Trentin

(CEO Siram Veolia)

Curatori

Francesca Debolini

Valentina Ferrari

Marina Gargiulo

Maria Cristina Passoni

Cristina Quattrini

Laboratorio di restauro

Andrea Carini

Valentina Balconi

Paola Borghese

Sofia Incarbone

Ilaria Negri

Ufficio Mostre e Eventi

Elisabetta Bianchi

Alessandro Coscia

Valentina Natale

con

Donatella Ciani

Vittoria La Russa

Lorella Antonia Rossetto

Riccardo Taiana

Ufficio tecnico

Antonella Galeone

Vittorio Giuseppe Giola

Beatrice Messeri

Marcello Valenti

con

Anna Maria Calatafimi

Marco De Antoni

Antonio Raimondo

Laura Antonietta

Ricciardulli

Supporto al RUP

Micaela Bordin

Ufficio amministrativo

e personale

Franco Scotti

Noemi Calore

Pamela Citterio

Stefania Crosta

Sara Di Francescantonio

Nicolò Malacrida

Pasquale Scarmozzino

Giovanna Valenti

Ufficio Trasparenza

Cinzia Meoni

Ufficio Affari Generali

Giacomo Maria Prati

Funzionari Biblioteca

Nazionale Braidense

Cecilia Angeletti

Giuditta Barni

Myriam Totaro

Marina Zetti

Coordinatori di servizio

Antonio Borrelli

Diego Buscarino

Angelo Colloca

Roberto Cultreri

Giuseppe Euticchio

Antonio Longo

Franco Raimondo

Mauro Tatasciore

Supporto informatico

Martina Bellantone

Angelo Colloca

Samuele Corrente Naso

Roberto Cultreri

Nicola De Carlo

Servizi educativi

Sofia Incarbone

Ilaria Beretta

Rosa Gradante

con

Carlo Bassanini

Cristina Cangialosi

Antonio Carfi

Carmen Fico

Pamela Galimi

Vincenzo Maietta

Laura Marazzi

Gabriella Olandese

Francesco Petrella

Antonio Quarta

Jessica Salaris

Angela Sinibaldi

Filomena Zagaria

Laboratorio fotoradiografico

Francesca Debolini

Nicola Carmignani

Vito Cusumano

Nicola De Carlo

Cesare Maiocchi

Ufficio Comunicazione

Marco Toscano

Cesare Maiocchi

Catia Tommasin

con

Vincenzo Della Morte

Lorenzo Iazzolino

Luigi Santoro

Emanuela Rita Spinelli

Giovanna Vendemia

Ufficio Stampa

CLP

Responsabile Strategie

Comunicazione e Innovazione

Diego Bernardi

Social Media

Caterina Cadeo

Immagine coordinata

Qubit

Sito web

VIVA!

Direttore generale
Renata Cristina Mazzantini

Collegio revisori dei conti
Maria Teresa Mazzitelli,
Presidente
Giuseppe Marsoner
Biagio Mazzotta

Uffici di staff

Ufficio Segreteria, Cerimoniale
Paola Castrignanò

Ufficio Stampa e Media Relations
Isabella de Stefano

Servizio Gestione Flussi Documentali
Claudio Bianchi
Fabrizio Guglielmino

Ufficio Mostre
Giovanna Coltelli
Keila Linguanti
Maria Rosaria Lombardi

Curatori
Giovanna Coltelli
Emanuela Garrone
Susanne Meurer
Riccardo Salvatori
Chiara Stefani

Ufficio Catalogo
Emanuela Garrone
Chiara Stefani

Ufficio RegISTRAZIONI
Stefano Marson
Laura Campanelli

Archivio generale, Archivio tecnico
Claudio Bianchi
Clementina Conte

Archivio bioiconografico e fondi storici. Archivio e laboratorio fotografico
Susanne Meurer
Linda Sorrenti

Biblioteca
Riccardo Salvatori

Ufficio Studi
Chiara Stefani

Area Marketing, Fundraising, Servizi e rapporti con il pubblico, Pubbliche Relazioni
Isabella de Stefano,
responsabile

Ufficio Comunicazione, Rapporti con il pubblico e pubbliche relazioni, Servizi educativi e didattici, Accoglienza e Vigilanza
Isabella de Stefano

Marketing, Fundraising, Convenzioni, Sponsorizzazioni, Art bonus e Partnership
Elena Bastia
Linda Sorrenti

Eventi, concessione in uso degli spazi
Isabella de Stefano
Rocco Dagostino

Ufficio Pubblicazioni
Riccardo Salvatori

Concessioni e utilizzo delle immagini e delle riprese foto e video
Susanne Meurer
Linda Sorrenti

Ufficio Prestiti e Mostre fuori sede
Stefano Marson
Laura Campanelli

Ufficio Responsabili Turnazioni
Marina Cavaliere
Jacopo Curzietti
Valerio Grazioso
Paolo Massimi
Alfonso Tornitore

Area Amministrazione, Finanze e Gestione delle risorse umane - Segretario amministrativo
Annarita Orsini, responsabile

Affari Generali, Affari Legali, Ufficio Gare e Contratti
Annarita Orsini, ad interim
Ludovica Gervasio

Ufficio Bilancio e Programmazione
Laura Terranova
Margherita Masi
Silvia Ravazza

Ufficio Ragioneria, Pagamenti
Laura Terranova
Giovanni La Chimia
Roberta Martelli

Ufficio Consegnatario
Rossella Cicchetti

Ufficio Gestione Risorse Umane
Annarita Orsini
Alessia Birri
Ludovica Gervasio

Area Strutture, Allestimenti e Sicurezza
Cinzia Schiraldi, responsabile

Manutenzione ordinaria, Funzionamento della sede e Logistica
Patrizia Di Persio

Manutenzione straordinaria, lavori
Cinzia Schiraldi
Stefania Campo

Laboratori per il restauro
Silvia Puteo
Chiara Merucci

Ufficio Servizi informativi e informatizzati, Gestione e Redazione del sito web, Osservatorio dei visitatori
Fabiana Verolini
Salvatore Alessandrella
Benedetto Prestanico

Supporto Ales S.p.A.
Roberta Tassone
Simona Marchetti
Giulia Pardini

Presidente Emerito
Giovanni Bazoli

Presidente
Gian Maria Gros-Pietro

Consigliere Delegato e CEO
Carlo Messina

Chief Sustainability Officer
Paola Angeletti

Arte, Cultura e Beni Storici

Executive Director
Michele Coppola

Patrimonio Storico Artistico e Attività Culturali
Silvia Foschi

Archivio Storico
Barbara Costa

Patrimonio Artistico
Laura Feliciotti

Iniziativa Culturali e Progetti Espositivi
Antonio Ernesto Denunzio

Promozione, Marketing e Partnership Culturali
Laurence Aliquot

Promozione e Marketing Culturale
Simona Cantone

Partnership Artistico Culturali
Tiziana Antonella D'Amico

Progetti Fotografici e Committenze
Antonio Carloni

Supporto Amministrativo
Raffaele Franzoni

Gallerie d'Italia - Milano

Direttore Generale
Michele Coppola

Vicedirettore
Giovanni Morale

Iniziativa nell'ambito
di Progetto Cultura

Si ringraziano

Media and Associations
Relations
Matteo Fabiani

Attività Istituzionali,
Sociali e Culturali
Elisa Ferrio

Electa

Presidente
Enrico Selva Coddè

Amministratrice Delegata
Rosanna Cappelli

Direttore Pianificazione
e Controllo
Paolo Montanari

Direttore amministrativo
Andrea Colli

Responsabile mostre
Roberto Cassetta

Coordinamento mostra
Ludovica Vigeveno
Sara Paganini

Responsabile Comunicazione
Monica Brognoli

Ufficio Stampa
Ilaria Maggi

Digital e Social Media
Stefano Bonomelli

Responsabile editoriale
Marco Vianello

Marketing editoriale
Veronica Cassini

Responsabile Bookshop
Laura Baini

Ufficio Bookshop
Chiara Circolani
Carla Ingicco
Antonella Tozzi

Responsabile Relazioni
Istituzionali per concessioni
e partenariati
Anna Grandi

metafisica/ metafisiche

modernità e malinconia

a cura di
Vincenzo Trione

Team curatoriale
Anna Luigia De Simone,
coordinamento
Anna Calise
Vincenzo Di Rosa
Alessia Scaparra Seneca

Progetto di allestimento
Massimo Curzi architetto
con **Marco Belloni**
e **Isidoro Panitti**

Progetto grafico
Irene Bacchi
Leonardo Sonnoli
con **Noemi Barletta**
e **Alice Teodorani**
- studio Sonnoli -

Realizzazione allestimento
Pro Event Srl

Luministica
Arch. Francesco Murano

Service luci
Gigi Events srl

Luci
Zumtobel Ag

Gestione Safety e Pubblico
Spettacolo
Marco Omini

Trasporti
Montenovi

Assicurazioni/Sponsor tecnico
AON

Conservazione e Restauro
Ilaria Bianca Perticucci

Biglietteria
Ticketone

Visite guidate
Ad Artem

Guardiana
SM-Art

Webapp
Amuseapp

Catalogo
Electa

a cura di
Vincenzo Trione

Testi di
Matteo Arrigoni, Camilla Balbi, Maria Cristina Bandera, Luca Massimo Barbero, Roberto Barbolini, Stefano BarTEZZAGHI, Marco Antonio Bazzocchi, Giovanni Belardelli, Fabio Benzi, Giorgina Bertolino, Matteo Bittanti, Anna Calise, Paolo Campiglio, Lorenzo Canova, Francesco Casetti, Laura Cherubini, Medardo Chiapponi, Stefano Chiodi, Andrea Cortellessa, Anna Luigia De Simone, Alessandro Del Puppo, Vincenzo Di Rosa, Massimo Donà, Rachele Ferrario, Sofia Gnoli, Elio Grazioli, Carlo Greppi, Fulvio Irace, Martina Laforgia, Paola Maddaluno, Lorenzo Mango, Gianfranco Maraniello, Paola Mastrocola, Alberto Mingardi, Francesca Minniti, Pierluigi Panza, Alberto Pezzotta, Francesco Poli, Elena Pontiggia, Massimo Recalcati, Antonella Sbrilli, Alessia Scaparra Seneca, Mimi Schilirò, Marta Magdalena Spadaro, Francesco Spampinato, Matteo Stefanelli, Alessandro Tinterri, Vincenzo Trione, Angelica Valeri, Riccardo Venturi, Claudio Zambianchi

Coordinamento editoriale
Stefania Maninchedda

Design
Irene Bacchi
Leonardo Sonnoli
con **Noemi Barletta**
- studio Sonnoli -

Redazione
Roberta Rita Pertegato

Ricerca iconografica
Simona Pirovano

una mostra



PALAZZO REALE



Electa

in partnership con



GRANDE BRERA



INTESA SANPAOLO

in collaborazione con



sponsor tecnico

AON

con il supporto di



RINASCENTE

Palazzo Reale member of



nell'ambito di



Prestatori

Antonia Jannone Disegni di Architettura
Archivi Triennale di Milano
Archivio Alessandro Mendini
Archivio Architetto Luigi Figini AAF, Milano
Archivio Claudio Parmiggiani
Archivio Compagnia Lombardi-Tiezzi
Archivio fotografico Teatro alla Scala, Milano
Archivio Gabriele Basilico
Archivio LUCE, Roma
Archivio Mario Bellini
Archivio storico dell'Associazione Torri di Marmo, Tresigallo
Archivio Storico Touring Club Italiano
Archivio Teatro alla Scala, Milano
Barragan Foundation, Birsfelden, Switzerland
Biblioteca Comunale Centrale Sormani, Milano
Biblioteca Italiana delle Donne, Bologna
Casa Museo Boschi Di Stefano, Milano
Casa Museo Rodolfo Siviero – Regione Toscana, Firenze
Casa Museo Sigfrido Bartolini, Pistoia
Paolo Castelli
Collezione Alberto Casale
Collezione Antonello
Collezione Antonio Colombo, Milano
Collezione Augusto e Agata Rossi, Firenze
Collezione Aurelio Amendola
Collezione Baldi, Milano
Collezione Banca Ifis
Collezione Banca Monte dei Paschi di Siena
Collezione Caspar H. Schübbe
Collezione della Fondazione Cariverona
Collezione Diletta Sturni, Roma
Collezione E. Amodio, Milano
Collezione Ecomuseo Egea – Una Luce Sulla Memoria, Fertilia (Alghero)
Collezione Famiglia Rotella
Collezione Fondazione Fiera Milano
Collezione Fondazione Francesco Federico Cerruti per l'Arte in collaborazione con Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino
Collezione Franco Purini
Collezione Gabriele Pescatore
Collezione Giancarlo Giammetti
Collezione Gianni Mattioli, in comodato al Museo del Novecento, Milano
Collezione Giulio Paolini
Collezione Gregorio Botta
Collezione Intesa Sanpaolo
Collezione Julien Bogousslavsky, Switzerland

Collezione Luigi Serafini
Collezione Manuele Fior
Collezione Marion Franchetti
Collezione Massimiliano Fuksas, Studio Fuksas, Roma
Collezione Memphis, Milano
Collezione Mimmo Jodice
Collezione Mimmo Paladino
Collezione Museo Nazionale di Fotografia, Fondo Lanfranco Colombo/ Regione Lombardia
Collezione Olivo Barbieri
Collezione Peggy Guggenheim, Venezia (Fondazione Solomon R. Guggenheim, New York)
Collezione Pier Paolo Calzolari
Collezione Piero Lissoni
Collezione privata Giuseppe Garrera
Collezione Salvatori
Collezione Sebastiano Vilella
Collezione Ugo Nespolo
Courtesy AI WEIWEI STUDIO e GALLERIA CONTINUA
Courtesy Archivio Bice Lazzari
Courtesy Archivio Claudio Abate
Courtesy Archivio Elisabetta Catalano
Courtesy Archivio Ugo Mulas, Milano – Galleria Lia Rumma, Milano / Napoli
Courtesy B&B Italia
Courtesy Collezione Lia Rumma
Courtesy Eredi Buzzati
Courtesy FENDI
Courtesy Galleria d'Arte Maggiore g.a.m., Bologna, Parigi, Venezia
Courtesy Galleria Erica Ravenna
Courtesy Giò Marconi, Milano
Courtesy Hauser & Wirth
Courtesy Howard Greenberg Gallery and Joel Meyerowitz
Courtesy Marcello Maloberti and Galleria Raffaella Cortese, Milano-Albisola
Courtesy Nari Ward and GALLERIA CONTINUA
Courtesy Patrizia Leonelli - Fondazione Ettore Spalletti
Courtesy Regione Lombardia / Museo Nazionale di Fotografia, Milano - Cinisello Balsamo
Courtesy The Estate of Fabio Mauri e Hauser & Wirth
Courtesy Tornabuoni Arte
Courtesy Vitart Fine Arts S.A., Lugano
David Chipperfield Architects
Eredi di Luigi Ghirri
Eredi Emilio Tadini
Eredi Gianni Berengo Gardin
FAMM (Female Artist of the Mougins Museum), The Levett Collection, Francia
Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, Roma

Fondazione Goffredo Parise e Giosetta Fioroni
Fondazione Luigi Rovati, Milano
Fondazione Magnani-Rocca, Mamiano di Traversetolo (Parma)
Fondazione Marconi
Fondazione MAXXI, Collezione Architettura, Roma
Fondazione Morra, Napoli
Fondazione Museo Archivio Richard Ginori della Manifattura di Doccia
Direzione regionale Musei nazionali Toscana
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma – Archivio Storico, Roma
Fondazione Toti Scialoja, Roma
Franco Fontana, Studio Fundació Gala-Salvador Dalí
Gabinetto G.P. Viesseux, Archivio Contemporaneo "Alessandro Bonsanti", Fondo Savinio, Firenze
Galerie Martel
Galleria Arte Martinelli
Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Bergamo
Galleria Franco Noero, Torino
Galleria Lia Rumma
Galleria Mazzoli, Modena
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma
GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris, Torino
Getty Research Institute, Los Angeles
Grande Brera – Palazzo Citterio, Milano
© Herbert List/Magnum Photos
Istituto Centrale per la grafica, Roma
Maicol & Mirco
Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Provincia Autonoma di Trento – Soprintendenza per i Beni Culturali
MASSIMODECARLO, Milano
Molteni Museum, Giussano
Munson Museum of Art, Utica, NY
Musei Civici di Verona - Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, Verona
Museo Alessi, Omegna
Museo Biblioteca dell'Attore, Genova
Museo d'Arte Moderna Rimoldi - Regole d'Ampezzo
Museo del Novecento, Milano
Museo del Territorio Biellese, Biella
Museo e Real Bosco di Capodimonte, Napoli
Museo Magi '900 - Pieve di Cento (Bologna)
Museo Morandi | Settore

Musei Civici Bologna
Palazzo Maffei Fondazione Carlon, Verona
Richard Saltoun Gallery, London, Rome, New York
Sovrintendenza Capitolina – Museo Carlo Bilotti
Aranciera di Villa Borghese, Roma
Studio F64 Paolo Cappelli & Maurizio Criscuolo
Fotografi Associati, Napoli
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio Storico, Firenze
The Andy Warhol Museum
The Estate of Gianfranco Gorgoni, New York
The Pierre and Tana Matisse Foundation Collection
Università degli Studi di Firenze. Biblioteca di Scienze Tecnologiche – Archivi di Architettura, Firenze
UpGroup, Massa

Ringraziamenti

Si ringraziano per la collaborazione

Giulia Abate, Archivio Claudio Abate
Alberto Agosti, Studio Francesco Vezzoli
Montse Aguer Teixidor, Fundació Gala - Salvador Dalí
Francesca Antonini, Archivio Alberto Savinio
Lorenzo Balbi, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Maria Isabella Barone, Archivio Bice Lazzari
Fabio Benzi, Fondazione Giorgio e Isa de Chirico
Susanna Berengo Gardin, Archivio Gianni Berengo Gardin
Ilaria Bernardi, Chiara Bertola, GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea
Filippo Bisagni, Studio Francesco Vezzoli
Zelda Buffoni, Associazione Dino Buzzati
Roberta Calarota, Galleria d'Arte Maggiore
Paolo Campiglio, Associazione per Filippo de Pisis
Nicoletta Cardano, Archivio Alberto Savinio
Laura Cherubini, Accademia di Brera
GALLERIA CONTINUA
Luca Corbetta, Studio Francesco Vezzoli
Anita Festa, Archivio Tano Festa
Lorenzo Giusti, GAMEC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo
Jacopo Guidi, Compagnia Lombardi Tiezzi
Denis Isaia, Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto

Angela e Barbara Jodice
William Kentridge
Joseph Kosuth
Francesco Manacorda, Castello di Rivoli
Emilio Mazzoli
Mimmo Paladino
Marco Perale, Associazione Dino Buzzati
Paolo Picozza, Fondazione Giorgio e Isa de Chirico
Paola Potena, Galleria Lia Rumma
Davide Rondoni, MUNAF - Museo Nazionale di Fotografia, Cinisello Balsamo
Lia Rumma, Galleria Lia Rumma
Cristiano Giulio Sangiuliano, Fondazione Prada
Monica Sbisà, Teatro Petruzzelli di Bari
Lorenza Selleri, Settore Musei Civici Bologna
Andrea Sironi-Straußwald, Associazione Mario Sironi
Chiara Spangaro, Fondazione Aldo Rossi
Francesco Vezzoli
Lorenzo Viganò, Associazione Dino Buzzati
Astrid Welter, Galleria Kaufmann Repetto
Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Arte, valorizzazione e mercato dell'Università IULM di Milano:
Matteo Arrigoni, Martina Laforgia, Francesca Minniti, Mimi Schilirò, Marta Magdalena Spadaro, Angelica Valeri

E tutti i direttori dei Musei, i collezionisti e gli artisti.

Si ringraziano tutti i prestatori che hanno desiderato rimanere anonimi.